



RAPPORTO DIA

Società civile “maschera” delle mafie...

Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta: dal rapporto semestrale della Dia emerge una tendenza sempre più forte a operare in sinergia con i colletti bianchi e a “linee d'azione di silente infiltrazione”. Nel caso della Camorra, l'estensione imprenditoriale delle consorterie campane consente loro di mimetizzarsi nei tessuti produttivi come componenti ordinarie dei mercati. “In certi ambienti della politica e della pubblica amministrazione verrebbero anche replicate quelle strategie relazionali che, secondo logiche di totale asservimento agli interessi mafiosi, favoriscono sistemi e tecniche proprie dell'illecito (dall'evasione fiscale alla corruzione) con una grave contaminazione dell'economia legale”. Dal capitolo sulla Camorra del rapporto semestrale al Parlamento della Direzione investigativa antimafia (DIA) si delinea “un fenomeno macro-criminale dalla configurazione pulviscolare-conflittuale. Le diverse organizzazioni criminali sono tra loro autonome ed estremamente eterogenee per struttura, potenza, forme di radicamento, modalità operative e settori criminali ed economici di interesse. Peculiarità che le contraddistinguono dalle mafie organicamente gerarchizzate come Cosa nostra e ne garantiscono la flessibilità, la propensione rigenerativa e la straordinaria capacità di espansione affaristica. Infatti, i clan campani pur essendo connotati in genere da una forte ‘interpenezione’ con il tessuto sociale in cui si inquadrano, rimodulano di volta in volta gli oscillanti rapporti di conflittualità, non belligeranza e alleanza in funzione di contingenti strategie volte a massimizzare i propri profitti fino ad arrivare, per i sodalizi più evoluti, alla costituzione di veri e propri cartelli e holding criminali”.

servizio a pagina 2

Nostra intervista esclusiva di metà mandato al Sindaco eletto tre anni fa A Santa Marinella con Tidei fuori dal tunnel e ripartenza

Subito dopo essersi insediato scoprì di aver ereditato un Comune in dissesto finanziario e fu costretto a rivedere i suoi progetti per la città

di Alberto Sava

Da tre anni sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei in questa stagione trascorre parte del suo tempo libero impegnato nel raccogliere olive sulle ‘Colline d'Argento’, tenuta di famiglia nel cuore dei promotori che sovrastano Civitavecchia. “Quest'anno produrremo circa 400 litri d'olio” ci dice al telefono con una malcelata soddisfazione. Nato ad Allumiere 75 anni fa, debutta in politica nel 1970 quale consigliere comunale del suo paese. Negli anni a seguire ricopre ininterrottamente incarichi elettivi, sia in collina che sulla costa. E' stato eletto per la prima volta Sindaco di Civitavecchia nel 1994 e riconfermato per un secondo mandato nel 1999 sostenuto da una Giunta di centrosinistra. Alle politiche del 2001 viene eletto alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale di Civitavecchia, sostenuto dal L'Ulivo. Rieletto alle Camere nell'aprile del 2008. Nel 2012 è rieletto sindaco di Civitavecchia e si dimette da deputato. Gli subentra Mario Adinolfi. Pietro Tidei conosce a fondo il territorio, ne interpreta gli umori politici e le aspettative amministrative.

servizio a pagina 13



Uccisa a martellate

*Prima del delitto gomme tagliate e scritte sui muri di casa
Lei aveva 49 anni. È accaduto a Castegnato, nel Bresciano*

“Goditela mille euro”. Questa è la scritta che appare sul muro a poca distanza dall'abitazione di Elena Casanova e che sarebbe stata fatta dall'ex fidanzato Ezio Galesi che ieri sera l'ha uccisa a martellate in strada a Castegnato nel Bresciano. La scritta si riferirebbe ad un presunto debito che la donna aveva nei confronti dell'uomo per alcuni lavori di giardinaggio svolti a casa nel periodo del lockdown. L'uomo nel corso dell'interrogatorio non ha parlato di queste scritte, ma ha invece ammesso di aver tagliato a gennaio le gomme dell'auto alla ex che non lo aveva mai denunciato. A lanciare l'allarme nella serata di ieri dopo l'omicidio sono stati i vicini di casa della donna. Galesi, parlando in dialetto bresciano avrebbe detto: “Chiamate i carabinieri, l'ho uccisa a martellate”. La coppia non stava più insieme da un anno e la donna, operaria all'Iveco in città e madre di una ragazza di 17 anni avuta dal primo matrimonio, è morta sul colpo a pochi metri dalla sua auto appena parcheggiata. “In quel momento la volevo uccidere. Perché tanta violenza? Perché c'erano dei sentimenti, anzi no, ritratto e non voglio rispondere a questa domanda. È stato un raptus”. Queste le risposte che Galesi ha dato nell'interrogatorio davanti al pubblico ministero di Brescia Carlo Pappalardo, nel quale ha ammesso l'omicidio dell'ex compagna. “L'ho colpita più volte alla testa” ha spiegato Galesi. Il 59enne ha raccontato di aver avuto una relazione con la vittima che si era conclusa un anno fa: “L'ho incrociata ieri in un negozio a Castegnato e poi sono andato ad aspettarla fuori casa”.

Ladispoli

Nuovo Palazzetto dello Sport avanti tutta!



Al Palazzetto dello Sport è iniziata l'installazione del tetto in legno lamellare. Ad annunciarlo è il sindaco Grando, come sempre dal suo profilo social: “Questa mattina arriverà la parte restante dei materiali, provenienti dal nord Italia con un trasporto eccezionale viste le dimensioni delle travi (34 metri di lunghezza). I lavori dureranno circa un mese, dopodiché la parte esterna della struttura sarà praticamente completata”.

servizio a pagina 10

Per Cerveteri rotatoria, ciclabile, area cani e sportiva... a titolo gratuito

Ok del Consiglio all'accordo con Lidl per beni e servizi pubblici in cambio di un allargamento dell'area commerciale

In cambio dell'ampliamento dell'area commerciale della Lidl la città di Cerveteri otterrà strutture e servizi pubblici a titolo gratuito. È questo l'accordo approvato oggi in Consiglio comunale con i voti della maggioranza e il Sindaco di Cerveteri, Alessio



Pascucci ne ha dato notizia con un video sulla sua pagina Facebook. Nell'accordo sono previsti una nuova rotatoria su Via Settevene Palo, la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che affiancherà la stessa strada, la realizzazione di una grande area cani

attrezzata e un'area sportiva per lo sport all'aperto. Pascucci non ha poi rinunciato a puntare il dito contro il comportamento dei consiglieri d'opposizione e ha sottolineato come l'approvazione sia stata possibile grazie al solo voto di maggioranza.

Il preoccupante rapporto semestrale della Dia: “Più infiltrazioni nel tessuto economico” La società civile, ‘maschera’ delle mafie

‘Ndrangheta, Camorra e Cosa Nostra in continua ricerca di nuove identità

Cosa Nostra, Camorra, 'Ndrangheta: dal rapporto semestrale della Dia emerge una tendenza sempre più forte a operare in sinergia con i colletti bianchi e a "linee d'azione di silente infiltrazione". Nel caso della Camorra, l'estensione imprenditoriale delle consorterie campane consente loro di mimetizzarsi nei tessuti produttivi come componenti ordinarie dei mercati. "In certi ambienti della politica e della pubblica amministrazione verrebbero anche replicate quelle strategie relazionali che, secondo logiche di totale asservimento agli interessi mafiosi, favoriscono sistemi e tecniche proprie dell'illecito (dall'evasione fiscale alla corruzione) con una grave contaminazione dell'economia legale". Dal capitolo sulla Camorra del rapporto semestrale al Parlamento della Direzione investigativa antimafia (Dia) si delinea "un fenomeno macro-criminale dalla configurazione pulviscolare-conflittuale. Le diverse organizzazioni criminali sono tra loro autonome ed estremamente eterogenee per struttura, potenza, forme di radicamento, modalità operative e settori criminali ed economici di interesse. Peculiarità che le contraddistinguono dalle mafie organicamente gerarchizzate come Cosa nostra e ne garantiscono la flessibilità, la propensione rigenerativa e la straordinaria capacità di espansione affaristica. Infatti, i clan campani pur essendo connotati in genere da una forte 'interpenetrazione' con il tessuto sociale in cui si inquadrano, rimodulano di volta in volta gli oscillanti rapporti di conflittualità, non belligeranza e alleanza in funzione di contingenti strategie volte a massimizzare i propri profitti fino ad arrivare, per i sodalizi più evoluti, alla costituzione di veri e propri cartelli e holding criminali". Le organizzazioni più solide "hanno preservato nel tempo il controllo del territorio consolidando la propria capacità di gestire gli interessi criminali anche nel resto del Paese e all'estero. Il traffico di sostanze stupefacenti, il prestito a usura, le estorsioni, il commercio di prodotti contraffatti, il contrabbando di sigarette, l'esercizio abusivo del gioco e delle scommesse, le truffe assicurative e telematiche, le frodi fiscali costituiscono un bacino da cui attingere le maggiori risorse da destinare al riciclaggio. Mentre resta alto l'interesse verso i settori più remunerativi quale quello dei rifiuti". Inoltre le consorterie campane



sono state pronte a "strumentalizzare a proprio vantaggio" le gravi situazioni di disagio legate al protrarsi dell'epidemia da Covid. "Le prestazioni previdenziali verso famiglie e imprese in crisi finanziaria - ricorda la Dia - rappresentano per i clan un'occasione per incrementare il consenso sociale e consolidare il proprio controllo del territorio. Ma connesso alla crisi finanziaria è anche il rischio ulteriore che la multiforme dimensione imprenditoriale delle principali organizzazioni camorristiche renda la crisi sanitaria ed economica un'opportunità per la diversificazione dei propri affari, soprattutto nei nuovi settori economici strettamente connessi con il fenomeno pandemico, per il reinvestimento delle illimitate risorse illegali nelle imprese in crisi di liquidità e, più di tutto, per l'accesso ai finanziamenti pubblici stanziati per consentire il sostegno alle imprese e il rilancio dell'economia"

'Ndrangheta: infiltrazione in politica e istituzioni

Confermata "l'attitudine delle 'ndrine a relazionarsi agevolmente e con egual efficacia sia con le sanguinarie organizzazioni del narcotraffico sudamericano,

sia con politici, amministratori, imprenditori e liberi professionisti. La 'ndrangheta esprime un sempre più elevato livello di infiltrazione nel mondo politico-istituzionale, ricavandone indebiti vantaggi nella concessione di appalti e commesse pubbliche". A sottolinearlo è l'ultima relazione semestrale (luglio-dicembre 2020) al Parlamento della Direzione investigativa antimafia. "Grazie alla diffusa corruzione - si legge nelle 530 pagine del documento - vengono condizionate le dinamiche relazionali con gli enti locali sino a controllarne le scelte, pertanto inquinando la gestione della cosa pubblica e talvolta alterando le competizioni elettorali. A conferma di ciò interviene il significativo numero di scioglimenti di consigli comunali per ingerenze 'ndranghetiste anche in aree ben lontane dalla Calabria". Le cosche sono attive in numerose regioni italiane (46 le locali individuate, di cui 25 in Lombardia, 14 in Piemonte e 3 in Liguria) e, all'estero, in alcuni Paesi europei quali Spagna, Francia, Regno Unito, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Repubblica Slovacca, Romania e Malta nonché in Australia, Canada e Usa. Non mancano anche gli inserimen-

ti nei settori caratterizzati dall'erogazione di contributi pubblici come nel caso della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'agricoltura e dell'allevamento. Spesso ciò si realizza attraverso l'infiltrazione o il condizionamento degli enti locali anche avvalendosi della complicità di politici e funzionari corrotti".

Con Cosa nostra statunitense contatti rivitalizzati

Cosa nostra, "impossibilitata a ricostituire un organismo di vertice per la definizione delle questioni più delicate", coesiste e talvolta stringe "alleanze occasionali per il raggiungimento di specifici obiettivi criminali con altre organizzazioni dai contorni più fluidi, meno gerarchizzate". Mentre sue "alcune articolazioni appaiono orientate a intensificare i rapporti con le proprie storiche propaggini all'estero. Recenti e ripetute sono le evidenze di una significativa rivitalizzazione dei contatti con le famiglie d'oltreoceano". Cosa nostra "ultimamente sembra avere riaperto le porte ai cosiddetti 'scappati' o meglio alle nuove generazioni di coloro i cui padri avevano dovuto trovare rifugio all'estero a seguito della guerra di mafia dei primi anni '80". Gli interessi intorno ai quali si concentra l'azione mafiosa "risultano sempre gli stessi. Nel dettaglio, estorsioni, usura, narcotraffico, infiltrazione nel gioco d'azzardo illecito e controllo di quello illegale. A questi si aggiungono l'inquinamento dell'economia dei territori di riferimento soprattutto nei campi imprenditoriali dell'edilizia, del movimento terra e dell'approvvigionamento degli inerti, dello smaltimento dei rifiuti, della gestione dei servizi cimiteriali e dei trasporti. Non mancano poi gli inserimenti nei settori caratterizzati dall'erogazione di contributi pubblici come nel caso della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'agricoltura e dell'allevamento. Spesso ciò si realizza attraverso l'infiltrazione o il condizionamento degli enti locali anche avvalendosi della complicità di politici e funzionari corrotti". Particolare attenzione merita - secondo la Dia - il racket delle estorsioni che "garantisce un efficace controllo del territorio ed è una potenziale fonte di consenso sociale essendo realizzata anche attraverso l'imposizione di merci, fornitori, manodopera e sub appalti che danno lavoro a molti soggetti legati alla organizzazione mafiosa.

Il racket genera quindi un indotto economico e occupazionale che può essere distribuito secondo logiche del welfare mafioso". Crescente appare "l'interesse criminale per il campo dei giochi che ben si presta quale strumento sia di riciclaggio, sia di moltiplicatore dei profitti illeciti a fronte di rischi relativamente limitati" mentre "l'attuale contesto di stagnazione economica" prodotto dalla pandemia "favorisce il rischio che le organizzazioni mafiose si propongano quali erogatrici di mezzi di sostentamento per imprese e famiglie in alternativa ai circuiti creditizi legali. Si intravede il pericolo di ulteriore infiltrazione dei sodalizi nei circuiti produttivi sani, anche per intercettare i sussidi e i fondi erogati per il sostegno delle attività economiche".



'Ndrangheta leader

nel traffico mondiale di cocaina

Una 'ndrangheta "silente" e "più che mai pervicace nella sua vocazione affaristico imprenditoriale" nonché "saldamente leader nel traffico internazionale di cocaina". È l'immagine dell'organizzazione criminale disegnata dalla Direzione investigativa antimafia nella Relazione semestrale presentata dal ministro dell'Interno al Parlamento. In un periodo che vede gli effetti della pandemia da Covid-19 incidere trasversalmente su tutti i campi economici e sociali, "le 'ndrine - si legge nel documento - potrebbero intercettare i vantaggi e approfittare delle opportunità offerte proprio dalle ripercussioni originarie dall'emergenza sanitaria, diversificando gli investimenti secondo la logica della massimizzazione dei profitti e orientandoli verso contesti in forte sofferenza finanziaria". In particolare, "secondo un modello collaudato, la criminalità organizzata calabrese persisterebbe nel tentativo di accreditarsi presso imprenditori in crisi di liquidità ponendosi quale interlocutore di prossimità, imponendo forme di sostegno e prospettando la salvaguardia della continuità aziendale, nel verosimile intento di subentrare negli asset proprietari e nelle governance aziendali al duplice scopo di riciclare le proprie disponibilità di illecita provenienza e inquinare l'economia legale impadronendosi di campi produttivi sempre più ampi". L'attività di analisi restituisce l'immagine di una "organizzazione infiltrata in svariati settori commerciali, produttivi e dei servizi (costruzioni, autotrasporti, raccolta di materiali inerti, ristorazione, gestione di impianti sportivi e strutture alberghiere, commercio al dettaglio, senza tralasciare il settore sanitario)". Come noto, "la potenza imprenditoriale della 'ndrangheta si esprime grazie alle ingenti risorse economiche di cui dispone, verosimilmente in costante aumento grazie proprio alla proliferazione del narcotraffico che focalizzerebbe la sua centralità operativa in importanti aree portuali come quella di Gioia Tauro, ma anche di Genova, La Spezia, Vado Ligure e Livorno". Per altro verso, "la minaccia da fronteggiare è la constatata capacità dei sodalizi calabresi di infiltrare i pubblici appalti avvalendosi di quell'area grigia che annovera al suo interno professionisti compiacenti e pubblici dipendenti infedeli. L'emergenza sanitaria, tra l'altro, concorre a far risaltare situazioni endemiche del settore sanitario già critiche e da tempo terreno fertile per gli interessi illeciti delle cosche". Non solo: alcune categorie di persone, rese deboli dalla congiuntura economica segnata dalla pandemia, "potrebbero ancor più essere fagocitate da pericolose prospettive criminali". Mentre tra le conseguenze "della sempre più diffusa e tacitamente accettata distorsione dei valori espressa dalla 'ndrangheta si evidenzia l'altrettanto frequente coinvolgimento negli affari illeciti di donne e di minori".

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Forza Italia conferma il “rapporto solidissimo” che lo lega a Mario Draghi

“Centrodestra lontano dagli estremismi”

Berlusconi al vertice del Ppe: “Draghi ottimo candidato per il Quirinale, ma...”

“Il centrodestra italiano è lontano da ogni estremismo”. Lo assicura Silvio Berlusconi parlando con i giornalisti a Bruxelles poco prima del vertice del Partito popolare europeo. Il leader di Forza Italia conferma poi il “rapporto solidissimo” che lo lega a Mario Draghi, su cui dice: “E’ un ottimo candidato per il Quirinale, mi domando se il suo ruolo attuale continuando nel tempo non porterebbe più vantaggi al nostro Paese”. “Possibile derive estremistiche all’interno del centrodestra italiano? Ci deve essere assoluta tranquillità da parte dei leader europei sul fatto che il centrodestra italiano è lontano da ogni estremismo e da ritorni al passato”, ha assicurato Berlusconi. “Nel centrodestra i valori e le idee fondanti sono quelle portate da FI che è stato il soggetto federatore”, ha aggiunto. Berlusconi è poi intervenuto sulla posizione di Matteo Salvini e Giorgia Meloni riguardo all’Europa, dopo il sostegno di Lega e FdI a Orban e alla Polonia. “Non si deve guardare a singole prese di posizione che molto spesso fanno parte di quella dialettica politica di propaganda che purtroppo ancora vige nella politica italiana - ha spiegato -. Io sono assolutamente sicuro che quelli che sono i nostri principi fondamentali siano condivisi fino in fondo dai nostri alleati”.



Rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se si vedesse al Quirinale, il leader di Forza Italia ha detto: “Berlusconi come lo vedo? Lo vedo in forma dopo un po’ di acciacchi dovuti al Covid e non ha per il momento idea al riguardo”. Poi ha confermato che incontrerà Angela Merkel. “Ho un appuntamento con lei, con cui ho avuto modo di collaborare in questi anni sempre con un atteggiamento positivo e molto amico nei confronti del nostro Paese. Ho un piccolo omaggio per lei per ricordare questa nostra collaborazione”.



Il Centrodestra trova la quadra del dopo amministrativo. Tre punti di programma per andare avanti

“Incontro cordiale tra Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini a Villa Grande a Roma. In un clima di massima collaborazione, dopo un attento esame dei risultati

elettorali e delle cause che li hanno determinati, i leader del centrodestra hanno stabilito che, d’ora in avanti, avranno incontri periodici - con frequenza settimanale - per concordare azioni parlamentari condivise. Il centrodestra intende muoversi compatto e per tempo per preparare i prossimi appuntamenti elettorali e

politici, con particolare attenzione all’elezione del prossimo Presidente della Repubblica. Il centrodestra intende continuare a lavorare come coalizione e ha confermato conseguentemente la propria indisponibilità a sostenere un cambiamento della legge elettorale in senso proporzionale”. Tre, comunque, i punti chiave che emergono dal comunicato congiunto diffuso dopo il vertice tra i tre leader del Centrodestra. Il primo è quello di incontri settimanali “per concordare azioni parlamentari condivise” e risponde all’esigenza di Salvini di evitare altri “trabocchi” in Aula, come mozioni di sfiducia a ministri sgraditi o ordini del giorno su temi caldi come il Green Pass che in teoria la Lega sosterrrebbe ma che non può essendo all’interno del governo Draghi.

Il secondo punto recita “il centrodestra intende muoversi compatto e per tempo per preparare i prossimi appuntamenti elettorali e politici, con particolare attenzione all’elezione del prossimo Presidente della Repubblica”. In buona sostanza tutto il Centrodestra sosterrà compatto almeno nelle prime votazioni Berlusconi come presidente della Repubblica. Poi difficilmente ci saranno i numeri per eleggerlo, ma almeno l’onore alle armi e il gesto ci sarà tanto da parte della Lega quanto da parte di FdI (bisognerà vedere che cosa faranno i “piccoli” del Centrodestra come Coraggio Italia di Toti e Brugnaro e l’Udc).

in Breve



Governo, volano gli stracci
Il ministro Franceschini
zittito dal premier Draghi

Il Governo Draghi ha approvato il Documento programmatico di bilancio, ma all’interno della maggioranza la spaccatura è sempre più evidente. Secondo alcuni ministri il sì è arrivato “senza che ci sia stato nemmeno distribuito il testo”. A rilevarlo - si legge sul Corriere della Sera - sono stati soprattutto il capodelegazione del Pd Orlando e il grillino Patuanelli, che dopo aver ascoltato l’illustrazione verbale del ministro dell’Economia, hanno chiosato con un «non era mai successo». Dimenticando che lo scorso anno, ai tempi del Conte bis di cui facevano parte, la manovra giunse in Parlamento il 31 dicembre, e i numeri del Dpb in Consiglio non andarono neppure. Ma a colpire è stato soprattutto il diverbio (l’ennesimo) tra Draghi e Franceschini, che ha chiesto di reintrodurre i fondi per la ristrutturazione delle facciate. La conversazione - prosegue il Corriere - ha abbandonato le questioni di merito appena il titolare della Cultura ha ricordato al premier che «questo bonus è stato uno dei provvedimenti su cui si è caratterizzata l’azione del governo precedente. Pertanto il tema va affrontato per l’importanza che ha». Secondo la ricostruzione dei presenti, in quel momento «il confronto è diventato molto duro». E oltre alle parole sono stati i toni a descriverne l’asprezza. «Ha ragione, questo provvedimento era del precedente governo», ha commentato Draghi: «Come lo era il reddito di cittadinanza, come lo sono adesso il taglio delle tasse, i fondi per gli ammortizzatori sociali. Le risorse però sono finite, ministro. Altrimenti il sistema salta». «Questo è il luogo dove avvengono le ricomposizioni». «È quello che stiamo facendo», ha replicato d’istinto il premier: «Eppoi...». La frase che Draghi aveva in mente è rimasta trunca. E tutti hanno notato come per la prima volta fosse visibilmente infastidito. «Eppoi basta», ha concluso.

La sigla sindacale attacca la riforma delle pensioni:

“Se venisse confermata, costituirebbe una vera e propria presa in giro per migliaia di lavoratori”

Cgil contro quote 102 e 104

“La proposta Quota 102 e 104, se venisse confermata dal governo, costituirebbe una vera e propria presa in giro per i lavoratori. Con quei vincoli solo poche migliaia di persone nei prossimi anni potranno accedere alla pensione”. Dopo le anticipazioni di queste ore parte il siluro della Cgil con il suo segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli. “Dal suo insediamento l’esecutivo ha sempre ignorato il tema pensioni - sostiene il dirigente sindacale - e ora sembra apprestarsi ad un aggiustamento raffazzonato in vista della scadenza di Quota 100, mentre la priorità è quella di avere una vera riforma, che superi i limiti di Quota 100, che dia stabilità al sistema, garantisca una effettiva flessibilità in uscita, affronti il tema di donne, gravosi, disoccupati e giovani, e la crescita del valore delle pensioni in essere”. “Torniamo a chiedere di aprire immediata-



mente un confronto vero con il sindacato e di dare risposte adeguate alle richieste contenute nella piattaforma unitaria. Diversamente - conclude il sindacalista - non staremo con le mani in mano”. Durissimo anche Landini: “La discussione non è passare da Quota 100 a Quota 102 che di per sé è un po’ una presa in giro perché vuol dire che mi allunghi un po’ il traguardo. Non è quello che serve al nostro Paese. Stiamo

dicendo al governo, che con noi non ha ancora discusso, non c’è stata alcuna convocazione di un tavolo sindacale, che appena il tavolo ci sarà siamo pronti ad avanzare una proposta di riforma”. Cgil, Cisl e Uil, lo ricordiamo, hanno chiesto in più occasioni maggiore flessibilità in uscita e soprattutto una riforma che eviti lo scalone del dopo Quota 100 che potrebbe essere scatenato dal ritorno della Legge Fornero.

Mattarella: “La pandemia ha aggravato le disuguaglianze della nostra società”

“Il Pnrr trasformerà l’economia italiana”

“La Giornata del Risparmio è caratterizzata, quest’anno, da una ripresa dei ritmi produttivi e dei consumi delle famiglie, alle quali è associata una ripresa degli impieghi. Il miglior clima di fiducia potrà contribuire a mobilitare rapidamente una preziosa risorsa, come quella del risparmio delle famiglie, tutelata dalla Costituzione, contribuendo alla ripartenza”. Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al presidente dell’Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A., Francesco Profumo, in occasione della Giornata Mondiale del Risparmio. Per il Presidente, “le ingenti risorse e l’ambizioso programma di riforme del Piano Nazionale di Ripresa favoriranno la trasformazione della nostra economia verso un modello di sviluppo più sostenibile, innovativo e inclusivo, con la partecipazione di tutte le forze del Paese”.

“A trent’anni dalla legge che ne consentì la trasformazione, le Fondazioni di origine bancaria, con le loro competenze, potranno concorrere a trasformare questa opportunità in un efficace volano per la ricostruzione, con un approccio agli investimenti che riservi particolare attenzione alle ricadute positive sulle comunità e con la partecipazione di fondi privati in progetti a finalità sociali. La pandemia - ricorda il Capo dello Stato - ha fatto emergere e aggravato alcune delle disuguaglianze della nostra società. In questo contesto, le Fondazioni hanno garantito uno sforzo particolare nel difficile momento dell’emergenza per sostenere le realtà economiche, culturali e sociali messe a dura prova dalla crisi. Nei prossimi anni, il loro ruolo sarà ancora più apprezzabile per sostenere la coesione sociale del Paese, specialmente nel Mezzogiorno, e nel contrasto alla povertà educativa. La capacità di

scelte consapevoli e coerenti in materia di risparmio, per programmare il futuro, è fondamentale. La promozione dell’educazione finanziaria è uno strumento aggiuntivo per la protezione del risparmio, con ricadute positive per i singoli e per la collettività. Con questo spirito rivolgo ai partecipanti un caloroso augurio di buon lavoro”.

Il Coronavirus è nato in laboratorio

Le prove scientifiche e i metodi di insabbiamento raccolte nel libro-denuncia

“L’origine del virus”: l’intervista di Matteo Gracis all’autore Paolo Barnard

Com’è nato il flagello virale che ha travolto l’umanità? Perché la Cina ha tenuto il mondo all’oscuro della pericolosità del coronavirus? Perché l’OMS ha mentito? Perché tanti insabbiamenti e depistaggi? Le risposte a queste drammatiche domande sono necessarie per evitare che la catastrofe della pandemia possa ripetersi. Due dei più importanti ricercatori internazionali, Steven Quay e Angus Dalglish, coordinati da Paolo Barnard, giornalista e saggista italiano, hanno provato a rispondere ai tanti quesiti nel libro *L’origine del virus*, edito da Chiarelettere. Una denuncia delle “verità tenute nascoste che hanno ucciso milioni di persone”, come recita il sottotitolo del libro che ricostruisce in modo inquietante la storia di questi ultimi due anni. Una rivelazione, supportata da documenti scientifici, dei letali segreti biologici del coronavirus, già noti ai virologi di Wuhan e ai loro politici nei primi giorni del contagio in Cina. L’origine del virus, dunque, raccoglie le prove che il Covid-19 sia nato in laboratorio e che la sua estrema letalità era nota alla Cina con largo anticipo rispetto al resto del mondo. In occasione dell’uscita del libro, Paolo Barnard spiega a Matteo Gracis, fondatore del giornale *L’indipendente* (www.lindipendente.online), la sua versione della storia che abbiamo tutti vissuto. “Il virus è nato in laboratorio”, dice convinto Paolo Barnard, che così comincia ad infrangere i luoghi comuni sull’origine del virus. “Il SARS-CoV-2 – si legge nel libro – rientra nel repertorio delle più azzardate manipolazioni genetiche sui virus oggi esistenti, chiamate Gain of Function, una delle specificità del Wuhan Institute of Virology e di altri laboratori cosiddetti di biosicurezza in Cina”. Contrariamente alla teoria secondo cui il virus sia stato diffuso dai pipistrelli, Barnard crede dunque che la pandemia derivi da “un filone della ricerca della virologia che pochi conoscono, la Gain of Function, una pratica di una scelleratezza inimmaginabile, diffusa in diverse parti del mondo tra cui l’Italia. La Gain of Function è la ricerca medica che altera geneticamente un organismo in modo che possa migliorare le funzioni biologiche dei prodotti genici. Ma quella di cui parliamo è la Gain of Function of Concern, un più specifico tipo di ricerca che ha l’obiettivo di rendere i virus più o meno patogeni ancora più aggressivi in modo da essere pronti in caso di un’eventuale diffusione di un potente virus naturale”. Purtroppo quindi – scrive Barnard nel libro – “c’è la possibilità che la Gain of Function venga intrapresa per motivi più oscuri e che non vi sia mai stato in realtà un intento benigno”. Barnard ammette così l’ipotesi che il SARS-CoV-2 potesse essere un



esperimento militare. “Alcuni filoni di ricerche israeliane mettono in evidenza le correlazioni tra il SARS-CoV-2 e altri due virus di dichiarata natura militare che venivano studiati proprio a Wuhan”. Oggi la Gain of Function ha raggiunto un livello di sofisticatezza da poter mettere in pericolo l’umanità. “Conosco l’HIV talmente bene che se volesse potrei renderlo trasmissibile anche per via aerea”, Barnard riporta le parole di Simon Wain-Hobson, un grandissimo retrovirologo dell’Istituto Pasteur di Parigi, concorde sull’idea che la Gain of Function sia una “pura follia scientifica, praticata solo per ricevere fondi di ricerca, fare carriera universitaria e avere visibilità”. L’origine del virus, inoltre, rivela i retroscena di una “congiura del silenzio di proporzioni epo-

cali” che continua a tenere in allarme il mondo. Barnard non si fa scrupoli ad accusare la Cina di aver compiuto un crimine contro l’umanità. “Nel dicembre 2019 la Cina sapeva quanto è micidiale questo virus, ancora più sicuramente quando a gennaio 2020 la virologa Zheng-li Shi ha sequenziato il genoma, quindi se avesse detto a medici e virologi di tutto il mondo come era stato ingegnerizzato questo virus, le caratteristiche biologiche delle spike, la capacità di infettare, quali organi avrebbe infettato, il fatto che questo virus si trasmette per contagio asintomatico, si sarebbero salvate le vite di milioni di vittime. Avremmo avuto due mesi di tempo per prepararci, invece nessun medico sapeva niente. Questa è una strage dovuta alle omissioni criminali della Cina”.

L’emergenza scientifica è così rapidamente diventata una questione politica. Le verità della scienza sono state coperte da un muro di reticenza e conflitti d’interesse, complici alcuni settori pubblici americani e gran parte dei media, anche scientifici. Questo è quanto emerge dall’intervista di Matteo Gracis a Paolo Barnard pubblicata al linkwww.youtube.com/watch?v=3Eb4w1NADRM. Ma perché queste verità non sono apparse sui media o nei dibattiti scientifici, se non in minima parte o comunque troppo tardi? “La maniacale omertà del regime di Pechino” è una delle risposte di Barnard, nell’intervista data a Matteo Gracis, co-fondatore del giornale *L’indipendente*. L’altra risposta è Donald Trump, involontario protagonista della storia,

da quando in un tweet del 16 marzo 2020 definisce il “virus cinese”. Nel 2020, anno elettorale negli USA, gli avversari di Trump non persero l’occasione per accusare il presidente di razzismo, incitazione all’odio delle minoranze asiatiche nel mondo, irresponsabilità diplomatica in un momento in cui erano delicati i rapporti con la seconda potenza mondiale. “Da quel momento chiunque osasse muovere una critica nei confronti della Cina, magari in riferimento al coronavirus, veniva marchiato come sostenitore di Trump. Chiunque avanzasse l’ipotesi della fuga del coronavirus da un laboratorio veniva bollato dai media e dal gotha delle pubblicazioni scientifiche come complottista. Anche gli scienziati si zittirono temendo di perdere la carriera e i fondi di ricerca”. In nome del politically correct. “Finché non è stato eletto il nuovo presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Solo allora iniziarono a comparire articoli e pubblicazioni di scienziati che consideravano improbabile l’origine naturale del virus”. Gli insabbiamenti, dunque, furono sostenuti da interessi politici ed economici che hanno imposto una versione fasulla di questa pandemia, che andava bene innanzitutto ai cinesi, ma anche agli americani che li avevano finanziati per condurre sperimentazioni genetiche scellerate e prive di adeguate misure di sicurezza. Di fronte a tanta confusione e in preda alla paura, le persone sono arrivate alla consapevolezza di non potersi più fidare né della politica né della scienza. Ma ciò di cui sembra più preoccupato Barnard è la crescente influenza della Cina nel mondo. “I fondi del partito comunista cinese stanno arrivando copiosi nelle casse di molte università della Gran Bretagna e degli Stati Uniti attraverso il notevole numero di studenti cinesi

Impennata dei certificati di malattia

Sono oltre 17mila i lavoratori malati in più rispetto al 15 ottobre



I certificati di malattia presentati ai datori di lavoro nei giorni scorsi sono in crescita, rispetto ai numeri della scorsa settimana. Venerdì 15 ottobre, primo giorno di obbligo di Green pass per accedere ai luoghi di lavoro pubblici e privati, l’Inps ha segnalato un aumento di 17.340 lavoratori ammalati rispetto al venerdì precedente: 94.191 contro 76.851. L’incremento è stato del 18,3% tra i lavoratori pubblici e del 21,1% tra quelli privati. La Fimmg, Federazione Italiana Medici di Medicina Generale, invita comunque alla cautela, dicendo che i numeri di venerdì 15 ottobre non possono essere confrontati con quelli della settimana precedente “quando eravamo ancora in estate”. “C’è stata una settimana di pioggia e freddo, un abbassamento delle temperature di dieci gradi e i primi casi di influenza”, spiega la Fimmg.

sovvenzionati dal loro Stato. Il governo della Cina offre borse di studio ai suoi cittadini e finanziamenti di capitale alle università occidentali. Allo stesso modo, alcune delle prestigiose riviste scientifiche internazionali sono di fatto finanziate dalla Cina. L’impero del drago sta comprando la scienza in Occidente, ed è questo il motivo per cui una parte dei conservatori inglesi sta lanciando allarmi contro l’influenza della Cina nel mondo culturale occidentale”. Attraverso il racconto dei retroscena politici, ma soprattutto sulla base di prove scientifiche, dunque, Paolo Barnard vuole scardinare le nostre conoscenze sul coronavirus e farci vedere la storia da un’altra prospettiva, che non coincide con quella dei mass media. Allo stesso tempo Barnard invita la scienza a riacquisire la sua libertà e indipendenza per prevenire nuove catastrofi. La scienza deve fornire una risposta al perché non abbia potuto almeno limitare questa immane tragedia.

Tamponi antigenici rapidi, in una settimana aumentati del 78%

Il numero dei tamponi antigenici rapidi ha registrato una netta impennata, aumentando del 78,5% in una settimana: la media mobile a 7 giorni è salita da 173.235 del 13 ottobre a 309.297 il 19 ottobre; complessivamente, nell’ultima settimana sono stati effettuati 2.151.081 tamponi antigenici rapidi. È quanto emerge dal monitoraggio effettuato dalla Fondazione Gimbe che ha analizzato gli effetti dell’obbligo di green pass nei luoghi di lavoro. La media mobile a 7 giorni dei nuovi vaccinati rimane, invece, sostanzialmente stabile: da 57.275 del 13 ottobre a 58.201 del 19 ottobre; complessivamente nell’ultima settimana sono state vaccinate 407.404 nuove persone (+4,7%). Delle 407.404 nuove persone vaccinate nella settimana 13-19 otto-



bre, rileva il monitoraggio, l’86,4% appartiene a fasce anagrafiche che includono persone in età lavorativa: 78.387 nella fascia 20-29 anni, 90.960 nella fascia 30-39 anni, 85.745 nella fascia 40-49 anni, 68.812 nella fascia 50-59 anni e 27.934 nella fascia 60-69. “Nell’interpretare gli effetti del green pass su tam-

poni e nuovi vaccinati – spiega Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe – bisogna tenere conto che ogni persona non vaccinata può arrivare a sottoporsi sino a 3 tamponi a settimana, mentre per aumentare la copertura vaccinale è sufficiente che il numero di nuovi vaccinati non tenda allo zero”.

Le precisazioni del ministro dell'Economia Daniele Franco

“Superbollette energetiche: ostacolo alla ripresa, interverremo ancora”

L'aumento dei prezzi dell'energia “è un fattore che può essere di ostacolo al consolidarsi della ripresa”. Lo sottolinea il ministro dell'Economia Daniele Franco, precisando che “il governo è già intervenuto due volte, ma questo non ha impedito ulteriori aumenti”. Il costo dell'energia per le famiglie, chiarisce il ministro, “è un tema che quindi resta aperto e dovremo individuare altre misure”.

Proposte Confindustria sul tavolo del Governo

Aurelio Regina, Delegato del Presidente Bonomi per l'energia, è intervenuto in Audizione presso la X Commissione del Senato in merito al Disegno di Legge di Conversione del Decreto-Legge 27 settembre 2021, n.130 recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, per illustrare le valutazioni e le proposte di Confindustria sul tema. “La recente accelerazione dell'aumento dei prezzi energetici ha portato il Governo ad adottare provvedimenti di contrasto urgenti. Pur comprendendo le ragioni che hanno giustificato il ricorso alla fiscalità generale, Regina ha richiamato l'attenzione sulle ragioni strutturali dell'attuale condizione, che dovranno essere rapidamente affrontate vista la limitata possibilità del nostro Paese di usare la leva fiscale. Quanto sta accadendo nel mercato del gas naturale, driver principale del prezzo del mercato elettrico, evidenzia che non esiste una strategia di lungo termine a livello Europeo e nazionale, nonostante l'ampia capacità infrastrutturale disponibile e il ruolo centrale che la commodity, secondo gli scenari della Commissione Europea, rivestirà nei prossimi 20 anni. Sul fronte delle esternalità ambientali, inol-



tre, il Delegato del Presidente Bonomi per l'energia, ha evidenziato come il meccanismo di mercato ETS sia oggetto di una speculazione finanziaria senza precedenti, conseguenza razionale dell'annuncio della Commissione di una offerta pubblica di quote sempre più scarsa. Confindustria pur apprezzando l'intervento del Governo, che ha stanziato oltre 3 miliardi di euro per il contenimento della bolletta delle famiglie, artigiani e microimprese, ritiene ora necessario intervenire con misure straordinarie anche sui settori produttivi. Con riferimento al campo di applicazione del Decreto-Legge 27 settembre 2021, n. 130 (“Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale”), serve prima di tutto chiarire che gli effetti sul sistema delle PMI sono limitati a non oltre il 30% delle imprese (Grafico 1 in allegato) mentre per il restante 70% si registrano effetti drammatici sul costo della bolletta elettrica. Trattandosi di una situazione - come sostengono molti esperti - temporanea ed eccezionale, Confindustria ritiene necessario che il Governo adotti da subito interventi riallocativi tra le diverse componenti del mercato

(domanda e offerta) agendo sia sul rincaro dei prezzi sia sulle extra-rendite, facendo ricorso ai diversi strumenti previsti dalla Commissione Europea proprio in risposta alla situazione eccezionale sui mercati energetici e alle sue ripercussioni. Nel corso dell'Audizione, Aurelio Regina ha evidenziato che questa situazione drammatica non sta colpendo solo le PMI ma anche le grandi imprese e tutti i settori energy intensive. Per queste industrie, quindi, che considerando l'indotto rappresentano quasi un milione di dipendenti, è necessario agire subito sia con misure congiunturali sia con misure straordinarie, sia per il mercato gas che per quello elettrico. Sul piano congiunturale nel settore del gas naturale si potrebbe intervenire in sede nazionale con misure contingenti volte a ridurre il peso degli aumenti di costo sulle imprese, attraverso: Un aumento dei criteri di remunerazione del servizio di interruzione gas prestato dai clienti industriali; L'attivazione di una forma di approvvigionamento straordinaria gas release dedicato ai settori industriali per aumentare la sicurezza nazionale; L'attuazione al cosiddetto “Articolo 39 gas” previsto dall'art. 21 della Legge n.

167 del 2017 (Legge Europea) e D.M. Mise (Decreto Gasivori) del 2 marzo 2018 in linea con l'articolo 17 della Direttiva sulla fiscalità energetica 96/2003 - per il quale era già stato completato il processo di pre-notifica nel luglio 2018 approvato dalla Commissione UE - che porti a compimento la misura di riduzione degli oneri parafiscali per i grandi consumatori industriali gas, o in alternativa intraprendere la via delle agevolazioni fiscali che permettano comunque la riduzione dei costi per le aziende “gasivore”. Con riferimento all'energia elettrica, sul piano congiunturale è necessario rafforzare gli strumenti attualmente disponibili e dare rapida attuazione alle misure volte ad evitare la possibile delocalizzazione di importanti comparti industriali. In particolare, attraverso: La compensazione dei costi indiretti derivanti dal meccanismo di scambio di quote di CO2 (ETS), la cui bozza di Decreto è stata recentemente approvata dalla Commissione Europea; La salvaguardia ed il rafforzamento della remunerazione dell'istituto del servizio di interruzione per la sicurezza del sistema elettrico; Un incremento delle agevolazioni per i settori “energivori” con riferi-

mento alle componenti parafiscali della bolletta elettrica. Dal punto di vista strutturale è necessario intervenire sia sul piano nazionale che internazionale: Nel mercato del gas a livello nazionale si dovrebbe rivedere il Piano di utilizzo delle riserve nazionali e promuovere l'attività di sviluppo di nuovi giacimenti accertati nel nostro Paese. A livello internazionale, è importante intervenire in primo luogo sul nuovo pacchetto “Hydrogen and Gas Decarbonization Package” per garantire, a partire dal prossimo anno termico, l'adozione di un Regolamento comune sulla gestione della “sicurezza gas”. È inoltre necessario definire un nuovo meccanismo tariffario da applicarsi agli scambi cross-border di gas che eliminino le barriere tariffarie esistenti tra Stati membri. Nel settore elettrico occorre intervenire sia sull'accelerazione del processo autorizzato per lo sviluppo delle tecnologie di produzione da Fonte Rinnovabile, con particolare riferimento agli impegni delle Regioni per identificare le aree idonee per la costruzione della nuova capacità di generazione, sia procedendo rapidamente ad una riforma del mercato in grado di promuovere la generazione

rinnovabile e trasferire al consumatore finale il trend di riduzione del costo delle nuove tecnologie, in relazione alla loro maggiore efficienza in termini di LCOE. A livello internazionale si dovranno inoltre sviluppare interconnessioni e opportuni strumenti per la collaborazione e l'accoppiamento dei mercati. Inoltre, nell'ambito delle interlocuzioni sulla Legge di Bilancio, Confindustria ha proposto al Governo la costituzione di un Fondo per la Decarbonizzazione dei settori Hard to Abate, così da accelerare la transizione energetica e la sostenibilità ambientale dei processi produttivi in relazione ai nuovi obiettivi al 2030. Questo Fondo, in grado di attivare investimenti per oltre 15 miliardi di euro, potrebbe essere finanziato con il 30% dei proventi delle aste ETS limitatamente al periodo 2022-2026. Infine, Aurelio Regina ha ricordato che le proposte dell'Audizione di oggi sono oggetto di una formale richiesta del Presidente Bonomi ai Ministri Cingolani, Giorgetti, Patuanelli e Franco, al fine di avviare una struttura di coordinamento straordinaria per la transizione energetica dei settori industriali a rischio di delocalizzazione.

Le accuse della Procura a Matteo Renzi

“Soldi dalla Fondazione Open per fare politica. Oltre 548mila euro per hotel e ristoranti”. La ricostruzione de *Il Fatto Quotidiano*

Per i giudici del tribunale del Riesame, “la Fondazione Open è una creatura simbiotica con Matteo Renzi e il suo raggruppamento nel Pd”. Dal 2012 al 2018 gli sono stati “offerti” servizi per 548 mila euro. Spese alberghiere, ristoranti, sale e teatri in affitto. E ancora, spese telefoniche, servizi fotografici e riprese video. Sono i servizi che - si legge sul Fatto Quotidiano - sarebbero stati pagati da Open e di cui negli anni avrebbe usufruito il leader di Italia Viva. La Fondazione avrebbe sborsato in



totale, per diversi servizi “fruiti” dall'ex premier, circa 549 mila euro. Due giorni fa, i magistrati

hanno chiuso le indagini nei confronti di Matteo Renzi e altri 14. Il leader di Iv insieme agli ex ministri Maria Elena Boschi e Luca Lotti, all'imprenditore Marco Carrai e ad Alberto Bianchi (che della Open era presidente) è indagato per concorso in finanziamento illecito. I magistrati - prosegue il Fatto - ritengono che la Open sia stata un'articolazione politico-organizzativa della corrente renziana del Pd, tanto che a “dirigerla” sarebbe stato proprio l'ex premier. Secondo i pm, parte delle donazioni volontarie alla

Open (3,5 milioni in totale dal 2014 al 2018) sono state utilizzate per “sostenere l'attività politica di Renzi, Lotti e Boschi e della corrente renziana”. I giudici ritengono “di rilievo” lo scambio di email tra Bianchi, Renzi, Boschi e Lotti: “L'Avv. Bianchi illustra la situazione economica della Fondazione, in passivo al 30.09.2014 per 176.430 euro, l'ammontare immaginabile del costo per organizzare la Leopolda 2014, indicato in circa 400mila euro e l'importanza di trovare degli sponsor”.



L'insediamento di Gualtieri in Campidoglio

“Ringrazio la sindaca uscente Virginia Raggi per avermi accolto e per il lavoro svolto in questi anni”

“Sono onorato di assumere questo ruolo, a cui dedicherò tutto il mio impegno e la mia energia”. Così il neo-sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, dal Campidoglio per il passaggio di consegne con la prima cittadina uscente Virginia Raggi. “Ringrazio la sindaca per avermi accolto: oggi abbiamo parlato dei dossier più importanti. Da oggi inizierà il lavoro. Parlerò al Consiglio comunale e alla stampa al momento opportuno. Ringrazio Raggi per il lavoro di questi anni – ha aggiunto Gualtieri –, ora inizia una nuova fase intensa ed emozionante”. Gualtieri, che al secondo turno ha vinto net-

tamente contro il candidato di centrodestra Enrico Michetti, è entrato in Campidoglio dalla scalinata dell'ingresso Sisto IV salutando i presenti. Dopo un breve colloquio privato con Raggi, il nuovo sindaco si è affacciato dal balconcino privato con vista Fori per le foto di rito. Con l'affaccio dal balconcino, gesto riservato a ogni sindaco all'inizio del mandato, inizia simbolicamente la legislatura targata Gualtieri. Poi il congedo e gli auguri al nuovo Sindaco della ormai ex Virginia Raggi: “Faccio i migliori in bocca al lupo a Gualtieri. Fare il sindaco è il mestiere più bello e più complesso. A livello



umano e politico è un'esperienza decisamente piena. Sono stata onorata di guidare questa città per cinque anni. Con grande senso delle istituzioni consegno la città al nuovo sin-

daco”. **Rutelli: “Al Sindaco Gualtieri serve una super-squadra”** “Coinvolgere, comunicare, spiegare, spiegare tanto e bene perché si fanno le opere pub-

bliche, perché servono le infrastrutture, perché è necessaria la rigenerazione urbana”. Per Francesco Rutelli, sindaco di Roma dal 1993 al 2001, dev'essere questo il mantra di Roberto Gualtieri che si insedierà in Campidoglio dopo la vittoria al ballottaggio di domenica e lunedì. “Solo così si può tentare di recuperare la fiducia e la partecipazione dei cittadini”, sostiene in un'intervista a Repubblica.

Come si governa Roma? “Questo sarà il primo vero problema di Gualtieri che dovrà prendere molte decisioni già nelle prossime settimane e dovrà farlo con grande coin-

volgimento della cittadinanza. Ha una magnifica opportunità: nessuno ha mai avuto a disposizione i fondi che avrà il sindaco di Roma nei prossimi anni”, sottolinea Rutelli. Alla città, secondo l'ex sindaco, serve “un sistematico programma di manutenzione e di decoro urbano”. “Bisogna rimettere ordine alla città, bisogna pulirla e tenerla pulita non solo in vista dell'Anno Santo. Ma bisogna correre, i tempi sono già stretti”, precisa. Per fare questo occorre “una super squadra”. “Non c'è nessun ‘uomo solo al comando’ che possa fronteggiare situazioni complesse”, sottolinea Rutelli.

Irruzione all'alba tra gli abusivi delle case popolari di Tor Bella Monaca

30 denunce, scoperte occupazioni illegali e allacci abusivi alle reti elettriche

Alle prime luci dell'alba di giovedì, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, congiuntamente al personale di ACEA, ARETI e dell'ATER, hanno eseguito mirati controlli presso una palazzina in via Santa Rita da Cascia, al fine di verificare la presenza di allacci abusivi alla corrente elettrica ed alle condutture dell'acqua. Contestualmente, nelle cantine occupate abusivamente del medesimo edificio, i Carabinieri hanno effettuato minuziose verifiche anche con l'ausilio delle unità cinofile dell'Arma, per contrastare ogni

forma di illegalità. Il bilancio complessivo del controllo è di 30 persone denunciate a piede libero, accusate, a vario titolo, di furto aggravato e per invasione di terreni o edifici. In particolare, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Bella Monaca hanno accertato la presenza di 6 allacci abusivi alla rete elettrica, di cui 4 diretti alla rete pubblica e 2 in danno dell'ATER, 20 allacci abusivi alla rete idrica in danno di ACEA Ato2. Le altre 4 persone denunciate dai Carabinieri sono ritenute responsabili di invasione di terreni ed edifici per avere occupato abusiva-



mente degli immobili. I Carabinieri con i tecnici incaricati hanno provveduto contestualmente al ripristino dello stato dei luoghi ed alla rimozione degli abusi accertati.

Ulteriori attività sono tuttora in corso da parte dei Carabinieri per il recupero dei veicoli parcheggiati intorno alla palazzina, risultati sprovvisti di copertura assicurativa.

INCIDENTE a Giulio Agricola
L'intervento dei Vigili del Fuoco

Tragedia a Roma: cade sui binari e muore investito dalla Metro



Tragedia mercoledì pomeriggio a Roma. Un uomo è caduto sui binari nella Metro A mentre si trovava alla fermata di Giulio Agricola ed è stato travolto dalla metropolitana in transito. E' accaduto alle ore 17 circa, quando la sala operativa del comando di Roma ha inviato alla fermata metropolitana la squadra 1/A, il carro sollevamenti e il capo turno

provinciale per una persona (uomo) che è stato investito dalla metro in transito. Il personale VVF giunto sul posto con specifiche attrezzature ha sollevato la motrice della metropolitana per liberare la persona coinvolta, ormai deceduta, mettendola a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto il 118 e le forze dell'ordine.

Su:ggestiva, musica pura per luoghi straordinari

Da oggi fino al 24 ottobre 2021 appuntamenti al Parco Archeologico dell'Appia Antica

Su:ggestiva, uno dei festival più interessanti del panorama musicale contemporaneo, capace di declinare in modo originale luoghi bellissimi, suggestivi ed unici presenta la seconda settimana. Fino al 24 ottobre 2021, una selezione di perle rare della scena musicale nazionale e internazionale, calate nel contesto d'eccezione delle maestose rovine romane del Parco Archeologico dell'Appia Antica. In programma anche visite guidate del Parco e laboratori di scoperta per bambini. Nel secondo week-end di festival il Parco Archeologico farà da palcoscenico a Khalab, producer noto a livello internazionale per la sua sintesi elettrizzante e ricercata tra musica africana, bassi profondi, jazz e texture elettroniche. Khalab si esibirà accompagnato dalla sua live band (22 ottobre). Sabato 23 ottobre due esperienze al limite del mistico. In prima serata il sax viscerale di Antonio Raia incontra le composizioni elettroacustiche di Renato Fiorito, tra musica ambient e ritmiche irregolari, in un continuo gioco di rimandi tra timbri acustici ed elettronici che descrivono un paesaggio onirico. Si prosegue con Gianpace, uno dei primi live del nuovissimo progetto di Go Dugong, producer milanese noto per i suoi patchwork super contemporanei di elettronica e world music, che ha approfittato del lockdown per avviare un'introspezione ultradimensionale. Microdosaggi di sostanze allucinogene hanno portato alla creazione di musica meditativa ed emozionale, concepita in uno spazio sorprendente e capace di trasmettere visioni provenienti da stati alterati di coscienza. Su:ggestiva prosegue il 24 ottobre con tre esibizioni d'eccezione. Nicolò Grassi, il virtuoso Primo Violino dell'Orchestra Arcangelo Corelli di Ravenna, che si esibirà in un programma che spazia da Bach a Ysaÿe. Paolo Spaccamonti chitarrista e compositore torinese, nome di punta della scena avant italiana dalla discografia ricchissima e dalle prestigiose collaborazioni con eccellenze del panorama musicale italiano e internazionale (Jochen Arbeit degli Einstürzende Neubauten, Stefano Pilia, Roberto "Tax" Farano dei Negazione, Riccardo Sinigaglia). Chiude la rassegna Matteo D'Inca (collaboratore di Andrea Rivera, Daniele Silvestri, Peppe Voltarelli, Teresa De Sio) con “Una relazione aliena”, progetto ideato per Su:ggestiva incentrato sulla storia di



un'equipe aliena che studia l'umanità terrestre. Un viaggio ipermoderno, esotico ed esoterico, tra strumenti elettronici e acustici con riferimenti musicali a Frank Zappa, Bill Frisell, Matthew Herbert, Steve Reich. Su:ggestiva crea, grazie alla visione degli artisti, connessioni profonde tra luoghi e persone. Un evento che unisce emozionalmente la scoperta di luoghi magici e musica. Su:ggestiva è percorso di narrazione e scoperta dei luoghi più belli e particolari d'Italia, un'esperienza in cui la musica amplifica e dona nuove suggestioni a vicoli, scorci, palazzi storici, monumenti, chiese sconsacrate, piscine termali, grotte sotterranee al buio (si suona a lume di candela), caverne, rifugi atomici, piccoli auditorium, aree archeologiche, gallerie, grotte, torri e rocce. Su:ggestiva è una produzione ARTmosfera per la direzione artistica di Scuderie MArteLive, un format ideato e diretto da Giuseppe Casa in collaborazione con Lune Magrini. Su:ggestiva è un progetto promosso da Roma Culture, vincitore dell'Avviso Pubblico Contemporaneamente Roma 2020 – 2021 – 2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE e con ATCL Lazio. Radio Rock è media partner di Su:ggestiva!

Asili nido e scuole per l'infanzia, dalla Regione Lazio arriveranno 35mln di euro nel triennio 2021-23

Nuovi asili nido, ristrutturazione di scuole per l'infanzia, abbattimento delle rette: sono solo alcuni dei servizi che saranno finanziati dalla Regione Lazio con un contributo di 35 milioni di euro per il triennio 2021-2023, approvato in una delibera di Giunta. Il Programma Regionale dei Servizi Educativi comprende infatti una serie di interventi volti ad ampliare l'offerta pubblica e la sua distribuzione territoriale. Oltre ai nuovi asili nido saranno realizzati anche nuovi Poli per l'infanzia dai Comuni e dalle ASP e grazie a questo nuovo finanziamento saranno incentivati anche nuovi servizi integrativi realizzati da privati, in particolare nidi domestici, e gestiti in convenzione con il comune di riferimento; sarà riconosciuto anche un finanziamento tra i 20 e i 35 mila euro per lavori di manutenzione delle strutture esistenti e costituita una specifica riserva nella ripartizione dei fondi per supportare il periodo di 'start up' dei nuovi nidi con un contributo fino a mille euro per ogni nuovo posto bimbo attivato. Inoltre, in un'ottica di inclusione ed integrazione, sono previsti possibili incentivi per il sostegno ai servizi educativi che si avvalgono di educatori bilingue LIS (Lingua Italiana dei Segni) e di personale specializzato e formato per lavorare con bambine e bambini non udenti. Promossa anche la realizzazione di progetti sperimentali,



di avvicinamento alla lettura, alla lingua inglese e alla musica e l'utilizzo di materiale ecologico, la riduzione dell'uso della plastica e l'impiego di prodotti a chilometro zero. "Ulteriori 35 milioni di euro per l'educazione e la crescita dei bambini e soprattutto per offrire un sostegno economico alle loro famiglie, soprattutto di quelle più fragili, ma non solo, perché con questa delibera incentiviamo la creazione di nuovi servizi di qualità, coinvolgendo genitori, educatori e associazioni. Inoltre valorizziamo il patrimonio immobiliare grazie alla ristrutturazione di strutture già esistenti o inutilizzate, mettendo

sempre la sicurezza dei nostri figli al centro della nostra azione di governo e facendo tornare a nuova vita e soprattutto al servizio di tutta la comunità edifici vuoti e abbandonati.

La Regione Lazio vuole essere vicina alle famiglie e con questo provvedimento lo dimostriamo ancora una volta" ha detto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "Con questo atto - ha spiegato l'assessore alle Politiche Sociali Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli - abbiamo infatti definito i criteri di ripartizione delle risorse, tra Comuni e le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona,

per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi, e stabilito un costo standard regionale del servizio di nido pubblico per mese-bambino di 840 euro, che viene applicato come parametro minimo per la convenzione con i nidi accreditati e come importo minimo di base d'asta per l'appalto di servizi pubblici". A sostegno delle famiglie prosegue il percorso per l'abbattimento delle rette dei nidi pubblici, azzerandone il pagamento almeno per le fasce di popolazione più vulnerabili con particolare attenzione anche ai più piccoli in condizioni di disabilità e, a tal proposito, in base al testo approvato, gli

Patrizio Veronelli (Pediatri-Cipe): "Che fine ha fatto il medico scolastico delle scuole del Lazio?"

"Da figura essenziale a mitologica: che fine ha fatto il medico scolastico delle scuole del Lazio? A quasi un anno dall'annuncio, in Consiglio regionale, della reintroduzione della figura sanitaria da parte dell'allora consigliera Roberta Lombardi, dei colleghi da impiegare nelle scuole non c'è nemmeno l'ombra". Così, in una nota, Patrizio Veronelli, segretario regionale della Confederazione italiana pediatri - Cipe del Lazio. "Ci troviamo davanti ad una grave occasione persa di avvicinamento ai bisogni della collettività, soprattutto in questa fase di pandemia e di grande emergenza sanitaria: un progetto con una copertura finanziaria di 3 milioni di euro nella Legge di Stabilità 2021" aggiunge Veronelli. "Mi auguro che la Regione Lazio batta un colpo e si attivi a stretto giro per mantenere l'impegno, viste peraltro le grosse risorse impegnate di denaro pubblico. Il medico scolastico, che può coinvolgere tanto i pediatri quanto i medici di base, rappresenta una risorsa determinante per dare supporto sanitario agli studenti, alle famiglie e agli istituti: la gestione dei tamponi in tempo reale, in caso di malessere a scuola, ad esempio, può essere decisiva per la tutela della salute di tutta la comunità scolastica" conclude Veronelli.



utenti con disabilità grave certificata, e con ISEE fino a 50 mila euro, sono esentati dal versamento della retta. "Il presente Programma regionale nasce da un proficuo lavoro di concertazione con le Organizzazioni sindacali, il Terzo settore e l'Ance - ha aggiunto l'assessore - ringrazio inoltre la Commissione consi-

liare competente per il contributo alla stesura definitiva del documento. Tutte le parti chiamate in causa hanno dato vita a una cooperazione e collaborazione con l'unico obiettivo di assicurare le migliori condizioni educative, di socializzazione e inclusione ai bambini e alle bambine del Lazio".

Di Berardino: "Sicurezza sul lavoro, il nodo centrale è la prevenzione"

Si è svolto presso la sede della Giunta regionale del Lazio il convegno dedicato al tema delle vittime e degli incidenti sul lavoro. Diversi i relatori che sono stati chiamati a partecipare, dalle associazioni nazionali e regionali, a rappresentanti istituzionali, del mondo sindacale e datoriale. "Per noi il nodo centrale è la prevenzione - ha detto Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e Formazione della Regione Lazio. Su questo tema proponiamo una rosa di interventi. Il primo è la promozione di una 'contrattazione di anticipo' in ogni azienda, un incontro tra datore di lavoro e rappresentanti dei lavoratori sulla sicurezza per definire l'intero processo produttivo per la produzione del bene o del servizio. Il fine deve essere quello di individuare un'organizzazione del lavoro che comprenda anche tutti i passaggi relativi alla sicurezza, per avere quindi una produzione che sia al contempo di qualità e sicura per tutti gli operatori. Il secondo inter-



vento in materia di prevenzione riguarda lo stanziamento di risorse tramite un bando pubblico - che sarà pubblicato entro la fine dell'anno - dedicato alla formazione sulla sicurezza, rivolta sia ai datori di lavoro che ai lavoratori, a partire dalle piccole e medie aziende. Un ulteriore intervento sarà dedicato a una campagna di sensibilizzazione e di informazione rivolta non solo al mondo aziendale, ma più in generale ai cittadini e agli studenti delle scuole. Quest'ultimo punto sarà realizzato in collaborazione con

l'Ufficio scolastico regionale, con il quale stiamo già valutando la possibilità di dedicare alcune ore di insegnamento per diffondere la cultura della salute e della sicurezza, esperimento già avviato presso Istituto Tecnico Galileo Galilei di Roma. Il quinto punto riguarda la costituzione di un Osservatorio sulla salute e sicurezza regionale col compito di analizzare tutti gli incidenti e gli infortuni al fine di mettere in campo azioni per evitarne il ripetersi. Infine crediamo sia opportuno introdurre una seria discussione sulla salute e sicurezza anche all'interno della revisione del nuovo modello di sviluppo. L'uso dei fondi europei per che nei prossimi cinque anni verranno stanziati, debbono essere indirizzati anche a qualificare le imprese e il lavoro, nel pieno rispetto della sostenibilità ecologica e per ridefinire appunto un modello di sviluppo nel rispetto della persona e parallelamente dello sviluppo sostenibile". Nel suo intervento, Alessio D'amato,

assessore alla Sanità e all'integrazione Socio - Sanitaria della Regione Lazio, ha sottolineato come sia necessario "fare sistema per determinare - in un'ottica di aumento dell'attenzione e con un corretto utilizzo della leva pubblica - una modifica dei comportamenti che poi portano a livelli di rischio non accettabili nei luoghi di lavoro. Dobbiamo affrontare - ha continuato D'Amato - in modo pragmatico e senza burocrazia questo tema. Da parte nostra aumenteremo il personale degli ispettorati con nuovi tecnici, un passo importante e concreto. La nostra parte la vogliamo fare fino in fondo nella consapevolezza che si tratta di una sfida complessa perché prima di tutto occorre un'innovazione a livello culturale. Ulteriore aspetto su cui lavorare riguarda la destinazione delle risorse del PNRR, un'occasione per uscire da dinamiche del passato che non garantivano a pieno la sicurezza dei lavoratori e i necessari controlli".

IN ATTESA DI TORNARE A GIOCARE INSIEME

CAVALLINO MATTO

CUCINA ROMANA PIZZERIA

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook Like Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

La grave denuncia del Consiglio dell'Ordine degli avvocati “In carcere ogni giorno risse con feriti e atti di autolesionismo”

“5.290 atti di autolesionismo, 44 decessi per cause naturali, 6 suicidi consumati e 738 sventati dalla polizia penitenziaria, 3.823 colluttazioni, 503 ferimenti”. Praticamente, 21 risse e 3 feriti ogni giorno. Sono dati che destano impressione, quelli che emergono dal convegno organizzato dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma in collaborazione con la Camera Penale della Capitale sul ruolo della polizia penitenziaria nel sistema giustizia. Al focus sulle carceri al quale hanno partecipato fra gli altri il sottosegre-

tario alla giustizia Francesco Paolo Sisto; l'ex sottosegretario Jacopo Morrone; il Capo del Dap, Bernardo Petralia; e i rappresentanti della polizia penitenziaria, fra i quali Giuseppe Moretti dell'Uspp. Proprio i numeri diffusi dall'Uspp sul proprio sito relativamente agli incidenti nelle carceri italiane nel primo semestre del 2021 sono “degni di un bollettino di guerra”, si sottolinea. Il presidente del Coa di Roma, Antonino Galletti, spiega: “Sono dati che generano grande preoccupazione e che evidenziano la

necessità di porre al centro del dibattito il tema del carcere, cambiando approccio culturale”. Vincenzo Comi, presidente della Camera penale capitolina aggiunge: “La civiltà di un paese si misura sulla base delle condizioni degli ultimi la situazione nelle carceri riguarda tutti”. Fra gli elementi di maggiore criticità, la drammatica carenza di unità in pianta organica, cui fa eco il sovraffollamento delle strutture, la scarsa formazione in ambito psicologico del personale, con gli ispettori che dopo soli sei mesi di corso

vengono proiettati all'interno di realtà - gli istituti di pena - difficilissime da gestire, per raggiungere quel delicato equilibrio fra sicurezza e rispetto dei diritti dei detenuti. Proprio i rappresentanti della Polizia Penitenziaria viceversa vorrebbero essere formati maggiormente, necessità tanto più evidente alla luce degli ultimi fatti di cronaca, dalle rivolte in epoca di pandemia alla recente sparatoria tra reclusi nel carcere di Frosinone, alle tragiche vicende di Santa Maria Capua Vetere. Situazioni alle quali,



come emerso nell'incontro, si potrebbe avviare con la rivisitazione della pianta organica, la copertura dei posti vacanti, la dotazione di impianti di videosorveglianza più efficienti in tutti gli istituti di pena e di bodycam personali per gli agenti. “L'Ordine di Roma, sensibile a questi temi, in passato si è impegnato in prima persona - spiega il Consigliere Irma Conti,

responsabile della Commissione Diritto Penale del COA - ad esempio fornendo assistenza per la formazione universitaria dei detenuti oppure intervenendo per fornire telefoni cellulari e computer ai reclusi nei giorni in cui la pandemia aveva impedito i contatti con i familiari e anche a Rebibbia si rischiava una rivolta, che infatti fu sventata”.

La fuga dalla città al Multisala Moderno di Rieti con Rossi Albertini La fattoria dei nostri sogni

Secondo appuntamento d'autore per l'iniziativa firmata da Agis-Anec Lazio I CINEMA: “SALE” DELLA VITA, che approda mercoledì 27 ottobre al Multisala Moderno di Rieti per un incontro che vedrà protagonista il fisico Valerio Rossi Albertini, in conversazione con Roberto Ippolito, per parlare di ambiente, equilibrio, relazioni affettive ed ecologia, attraverso la visione di un film documentario ispirato ad argomenti di estrema attualità, quali il coraggio di costruire nuovi stili di vita, a partire dall'agricoltura e alimentazione biologica. L'opera in questione è “La fattoria dei nostri sogni”, girato nel 2018 da John Chester su un'esperienza autobiografica che ha segnato profondi cambiamenti all'interno del suo pensiero e modo di vivere. Con l'aiuto di una squadra di cineo-



operatori, Chester testimonia infatti, insieme alla moglie Molly, otto anni di vita vissuta alternativamente in armonia e in lotta per la sopravvivenza con la natura. Una scelta che parte dall'adozione di un cane la cui integrazione ed il cui benessere futuri, impossibili da gestire in una società metropolitana, guideranno il protagoni-

sta e la moglie a scegliere una dimensione esistenziale più sostenibile, a contatto con la Natura e riuscendo a far rifiorire un ormai debolissimo ecosistema. La serata avrà inizio alle ore 19. L'ingresso è di € 5, previa presentazione del green pass. Info, prenotazioni e biglietti al sito del cinema: www.multisalamoderno.com

Sanità di prossimità, premiato l'Istituto di medicina solidale di Roma per l'impegno nelle sterminate periferie

Offrire la possibilità concreta di conoscere il proprio stato di salute, accedere a terapie adeguate ed essere quindi inseriti in corretti percorsi diagnostici, con particolare attenzione alle infezioni a trasmissione sessuale. In poche parole, contrastare le disuguaglianze di salute per le fasce di popolazione vulnerabili e marginali nelle periferie della città metropolitana di Roma. Questo è il lavoro portato avanti dall'Istituto di Medicina Solidale Onlus Roma, alle celebrazioni della decima edizione dei bandi Gilead per il sostegno della ricerca scientifica e di progetti socio-assistenziali. L'istituto romano fondato dalla dottoressa e docente di malattie infettive a “Tor Vergata” Lucia Ercoli, grazie al sostegno di Gilead, ha fatto una “mappatura del disagio estremo nelle periferie nascoste della città metropolitana di Roma, indicando occupazioni e insediamenti anomali, cioè quelle condizioni abitative di assoluta precarietà in cui vivono migliaia di persone” racconta Ercoli alla “Dire”. Persone, prosegue, “costrette a una sorta di invisibilità sociale anche per il timore di essere individuate e sgomberate, come più volte abbiamo visto, con sradicamenti” che ledono i diritti costituzionali



di queste persone, a partire dal diritto alla salute. “Ci siamo impegnati - conclude Ercoli - soprattutto per rendere fruibile a tutti” tale diritto “con particolare riguardo alla salute della donna, il soggetto più vulnerabile all'interno di questi contesti, sia per provenienza etnica sia per possibilità culturale perché la maggior parte delle donne che incontriamo è scarsamente alfabetizzata” e non possiede, dunque, sufficienti informazioni in ambito di prevenzione e cura.

Il Lazio ha una nuova Legge sull'invecchiamento attivo

Da oggi le persone anziane della Regione Lazio possono guardare con più fiducia al futuro. Lo spiega una nota di Marta Bonafoni, capogruppo della Lista Civica Zingaretti al Consiglio regionale del Lazio Marta Bonafoni. Oggi pomeriggio infatti il Consiglio regionale del Lazio ha approvato all'unanimità la legge regionale n. 232 concernente le “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo”. “Con questa legge, sottoscritta da tutte le forze politiche e di cui sono prima firmataria, il Lazio si pone tra le regioni che per prime si sono occupate del tema in Italia, nel quadro di riferimento delineato in materia dall'Oms e dall'Ue per la promozione di politiche di prevenzione per un invecchiamento attivo e in buona salute. La legge, sentita e plurale,

nasce da un percorso iniziato fuori dal Consiglio regionale con una corposa raccolta firme promossa dalle categorie dei pensionati dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, e si è resa urgente dopo la lezione del Covid-19, che proprio tra le persone anziane ha mietuto più vittime, accrescendone il senso di isolamento e abbandono” spiega. “La norma, che si avvale di un investimento di risorse pari a 1 milione e 350 mila euro nel triennio 2021-2023, ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il ruolo della persona anziana nella comunità e favorire la costruzione di percorsi di autonomia e benessere nei vari contesti della vita quotidiana, superando la logica assistenzialistica schiacciata sui servizi ancora prevalente - aggiunge Bonafoni - Molteplici gli strumenti previsti nei 14 articoli che compongono la



legge, per realizzare un cambio di passo culturale, prima ancora che sociale. Oltre alla programmazione di interventi coordinati e integrati negli ambiti della promozione sociale, della salute, della formazione permanente, del volontariato, dello sport e del tempo libero - spiega Bonafoni - la legge dispone la promozione di protocolli con scuole, università, musei e associazioni di categoria, per garantire quello scambio intergenerazionale che può garantire ai nostri anziani l'integrazione e l'arricchimento delle comunità. Non solo. Grazie alla norma, sarà favorita la partecipazione ad attività culturali, di turismo sociale e socialmente utili, oltre alla diffusione di corretti stili di vita, corretta alimentazione e attività motoria, nell'ambito di protocolli operativi tra enti locali, Asl, Terzo settore e cen-



tri anziani. Infine, viene istituita la Giornata regionale dell'invecchiamento attivo, che sarà celebrata ogni anno il 22 aprile in occasione della ricorrenza della nascita del Premio Nobel Rita Levi Montalcini. Questo immenso e prezioso lavoro corale - conclude Bonafoni - è dedicato alle nostre anziane e ai nostri anziani, che potranno guardare con speranza al futuro, e rappresenta un primo risarcimento istituzionale e politico per chi in questi due anni di pandemia non ce l'ha fatta. Un primo passo che permetterà alla lezione del Covid di camminare nelle nostre scelte e nelle nostre politiche”.

Legalità e Sicurezza Ferroviaria: 'Train... to be Cool' arriva nelle scuole

Il Delegato Renato Galluso: "Importante progetto per tutti. Non attraversate mai i binari, il rispetto delle regole è di importanza vitale"

"Una distrazione a volte può costare la vita. Ancora oggi leggiamo sulle cronache di investimenti sulle rotaie lungo la linea ferroviaria italiana. Persone che una volta scese dal treno, anziché utilizzare gli appositi sottopassaggi o percorsi indicati, per brevità, troppo convinti che per un passaggio così breve non potrà mai accadere nulla, scelgono di attraversare i binari, incuranti del pericolo immenso che stanno correndo.

Per questo motivo, sono felice che il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio - Sottosezione di Civitavecchia, abbia voluto anche quest'anno proporre il progetto 'Train... to be Cool', un progetto di sensibilizzazione in particolar modo verso i giovani, maggiori fruitori nel periodo invernale dei mezzi di trasporto ferroviario per raggiungere i luoghi di studio, sul rispetto delle regole e sui corretti comportamenti da adottare



quando ci si trova in Stazione". A dichiararlo è Renato Galluso, Delegato ai Rapporti con RFI del Comune di Cerveteri. "Da progetto - prosegue Galluso - si trat-

ta di un percorso di sensibilizzazione e educazione civica da portare in particolar modo tra i ragazzi delle scuole. Un'occasione di crescita e matu-

razione personale, ma anche un modo per far capire loro quanto sia di importanza vitale il totale rispetto delle regole. Troppe volte abbiamo pianto giovani

vite che a causa di una disattenzione sono state investite dal treno, non solo lungo la nostra tratta ferroviaria ma un po' ovunque. In questi anni da Delegato, ma in tutta la mia carriera lavorativa all'interno delle Ferrovie mi sono sempre battuto quotidianamente su questo tema e rinnovo ancora una volta il mio appello a tutti, adulti e ragazzi: non attraversate mai i binari, per nessun motivo, anche quando non si vedono treni all'orizzonte. È meglio impiegare due minuti in più per uscire dalla stazione utilizzando i percorsi consigliati che lasciarci la vita alla Stazione". "Nei prossimi giorni - conclude Galluso - riuscirò a fornire maggiori dettagli su questo progetto, ideato dal Servizio Polizia Ferroviaria del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno e che come Delegato di questa Amministrazione sono felice di poter condividere con i miei concittadini".

in Breve



Domenica in Sala Ruspoli il Congresso dell'ANPI di Cerveteri-Ladispoli

"Dopo quattro anni di vita e di impegno sul territorio, per la sezione ANPI Domenico Santi di Ladispoli-Cerveteri è tempo di Congresso. Un Congresso che avrà luogo domenica 24 ottobre alle ore 10 in Sala Ruspoli, Piazza Santa Maria a Cerveteri. Il programma dell'evento è così articolato: bilancio di 4 anni di impegno - progetti per il futuro - rinnovo del Direttivo. Ci preme sottolineare che, in osservanza delle regole anticovid, i partecipanti devono essere muniti del green pass. Con l'occasione si potrà anche rinnovare, o fare per la prima volta, la tessera per il 2022 compilando l'apposito modulo. I tesserati fermi all'anno 2019 possono rinnovare per il 2022 e partecipare quindi alle votazioni. Oltre alla presenza attiva nelle ricorrenze istituzionali della nostra Repubblica, la sezione di Ladispoli-Cerveteri ha sempre fatto rete partecipando a iniziative, anche sociali e di solidarietà, che sono state promosse e organizzate nel solco della Costituzione nata dalla Resistenza. Costituzione che è la stella polare per una corretta convivenza civile e democratica. Ricordiamo ad esempio la manifestazione contro Casa Pound che pretendeva di far togliere dal Comune di Cerveteri la bandiera della pace nel gennaio del 2019, e l'opposizione accanto al Comitato "No Piazza Almirante" alla targa che il Comune di Ladispoli, sordo alle rimostranze della cittadinanza, ha apposto nel marzo 2019. Intendiamo continuare il nostro cammino sul territorio con rinnovato impegno. Al Congresso sono state invitate le Istituzioni comunali di Ladispoli e di Cerveteri e i rappresentanti delle forze politiche antifasciste che hanno dimostrato peraltro la loro ferma condanna al recente assalto squadrista, a Roma, da parte di Forza Nuova alla sede nazionale della CGIL. Forze che hanno anche partecipato alla grande manifestazione sindacale (CGIL CISL UIL) del 16 ottobre scorso nella Capitale, in Piazza San Giovanni. L'ANPI era presente in quella piazza gremita e pacifica e che ha rappresentato la sconfitta di chi si è illuso di riportare indietro, con la violenza, le lancette della storia. Chi vuole condividere con la Sezione ANPI Domenico Santi la custodia della memoria e l'impegno democratico come Partigiani del Terzo Millennio, può cogliere l'occasione di iscriversi all'ANPI, al Congresso di domenica 24 ottobre in Sala Ruspoli a Cerveteri dalle ore 10". Nota a firma della Sezione ANPI Ladispoli Cerveteri.

Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto

Approvazione avvenuta durante il Consiglio comunale di ieri

Il Consiglio comunale di Cerveteri, riunitosi ieri, ha concesso la Cittadinanza Onoraria al Milite Ignoto. Il Sindaco di Cerveteri ha infatti accolto la proposta promossa dal Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, portando all'approvazione della massima assise cittadina, il riconoscimento, in occasione del centenario della traslazione all'Altare della Patria, avvenuto il 4 Novembre del 1921, del titolo di Soldato e Cittadino d'Italia. "Come Amministrazione comunale di Cerveteri abbiamo fortemente voluto approvare questo atto dal grande valore simbolico - dichiara il Sindaco di Cerveteri

Alessio Pascucci - con l'occasione, ci tengo a ringraziare tutte le Associazioni d'Arma della nostra città ed in particolar modo la Sezione Locale dei Bersaglieri, che ogni anno, da sempre, con passione e grande desiderio di tramandare e tenere sempre vivo il ricordo degli Uomini, Donne, di Padri e Madri di Famiglia, che hanno sacrificato la propria vita per l'Italia. Allo stesso modo, ci tengo a ringraziare il 17° Stormo Incursori dell'Aeronautica Militare di Furbara, sempre presente nel nostro territorio e fondamentale in tantissime attività di Cerveteri". Il 4 novembre ricor-

re il Centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria, ciò ha consentito alla popolazione di identificare una persona cara in quel militare sconosciuto, diventando di "tutti" quale simbolo del sacrificio e del valore dei combattenti della Prima Guerra Mondiale e successivamente di tutti i caduti per la Patria. Il Milite Ignoto è un militare morto in una guerra il cui corpo non è stato identificato e che si pensa non potrà mai essere identificato. La sua tomba è una sepoltura simbolica che rappresenta tutti coloro che sono morti in un conflitto e che non sono mai stati identificati.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

L'esponente di Fratelli d'Italia a sostegno della protesta degli studenti Il cons. Ardita: "Dal vecchio al nuovo alberghiero, in otto anni nulla si è fatto"

"Tante le promesse che vanno avanti da più di 8 anni, nel frattempo i ragazzi dell'alberghiero di Ladispoli passeranno ancora un altro anno ancora senza poter usufruire di una palestra dove poter svolgere attività fisica e sportiva". A dichiararlo è il consigliere FdI Giovanni Ardita che aggiunge: "È ricominciato l'anno scolastico e le istituzioni, per l'8° anno consecutivo sono latitanti: in 8 anni siamo passati da Zingaretti Presidente della Provincia di Roma alla Raggi Sindaco di Roma e Presidente dell'Area Metropolitana, ma i risultati sono sempre gli stessi tanto che l'alberghiero di Ladispoli è senza palestra dal 2013. Hanno ragione i dirigenti



della scuola alberghiera a sottolineare che bisogna garantire agli studenti il sicuro e corretto svolgimento delle attività di scienze motorie". "La palestra è indispensabile, sono trascorsi 8 anni nulla è cambiato, noi gruppo di fratelli d'Italia -interviene il consigliere Giovanni Ardita- da sempre sensibili alla problematica emersa non solo presenteremo un'interrogazione con il nostro consigliere all'area metropolitana Andrea Volpi, ma vogliamo essere propositivi, e quando si fanno i piani integrati queste sono le opere pubbliche che chiederemo di proporre ai privati". "Per questo motivo non ci arrendiamo alla miopia della politica che vede solo la costruzione di case e

centri commerciali. Vi era un progetto che puntava allo sviluppo ed al lavoro per gli studenti dell'alberghiero, e mentre si facevano varianti generali fasulle e libri dei sogni, quella del 2010 con la Giunta Paliotta e quella attuale con il sindaco Grando del 2019, il progetto Sport Hotel veniva lasciato dalla politica in un cassetto, senza che di questo fregasse niente a nessuno". "Forse l'eccezione è stata Federico Ascani, che almeno ha dimostrato sensibilità verso questo progetto, contattando il dirigente all'urbanistica dell'area metropolitana di Roma, che si dimostrò collaborativo comprendendo che il progetto aveva una valenza turistica ed occupazionale, ed una opportu-

nità importante per la necropoli di Cerveteri per scuole che vengono in gita e non trovano un albergo nelle vicinanze del sito Etrusco". "Lo Sport Hotel prevedeva la realizzazione di una struttura ricettiva turistica con 108 stanze, due impianti sportivi di calcetto e due piscine, una SPA ed una sala conferenze, dove? Davanti l'uscita dell'autostrada di Cerveteri, ingresso Aurelia direzione Ladispoli, davanti alla grande rotatoria adiacente l'ex Ristorante Palmieri". "A nessuno è fregato nulla di questo progetto, facendo perdere un'opportunità di lavoro per tanti ragazzi che uscivano dall'Istituto Alberghiero di Ladispoli, più di 40 studenti terminata la scuola

avrebbero potuto essere assunti, vista anche la posizione strategica, davanti alla città di Cerveteri dove i visitatori della necropoli etrusca della Banditaccia non possono pernottare visto che la città etrusca è sprovvista di adeguate strutture ricettive". "Mi sono battuto



come un leone - dichiara Ardita - contro tutto e tutti, organizzando videoconferenze con il comune, con la Provincia di Roma e la Regione Lazio, per un progetto che preveda anche un contributo importante per il comune, più di 600.000 euro, certo che con quei soldi si poteva costruire una palestra per gli studenti dell'alberghiero di Ladispoli, ma la politica è cieca, guarda solo al cemento, alla costruzione di palazzi e di centri commerciali e non alla costruzioni di strutture pubbliche come Ospedali, Impianti Sportivi per gli studenti, strutture ricettive e turistiche che rappresentano sviluppo per il territorio e linfa vitale per il lavoro e per il turismo". "La politica di palazzo non vede che sempre l'ex Provincia di Roma e l'attuale

Area metropolitana di Roma a Ladispoli ha lasciato abbandonato lo stabile di via Ancona utilizzato nel passato prima come sede dell'Istituto tecnico Commerciale "Giuseppe Di Vittorio" (ragioneria) e poi dell'Istituto Alberghiero?"

"Non lo si può lasciare cadere a pezzi! Uno spreco, lo si potrebbe convertire in alloggi per chi non ha una casa o si potrebbe comunque riqualificare per un eventuale sede di un Ente di Ricerca. Sicuramente - conclude - il nostro gruppo di Fratelli d'Italia garantirà la presenza alla riunione del 29 ottobre presso la Biblioteca comunale, dimostrando la nostra vicinanza ai ragazzi dell'Alberghiero con proposte e continuando la battaglia per i loro diritti."

in Breve



"La Ladispoli che sognavamo e nella quale abbiamo vissuto l'abbiamo oggi ormai persa"

Riceviamo e pubblichiamo: "Gentile Direttore, per lunghi anni Ladispoli è stata scelta da molte persone come luogo di villeggiatura oltre che di residenza in quanto, nonostante in gran parte avessero a Roma il loro lavoro, ritenevano che la vita in una piccola città di provincia posta sul mare fosse meno stressante e più economica. Ai loro occhi e non solo Ladispoli era una città dove: il costo della vita e delle abitazioni era inferiore a quello della capitale; si viveva in un ambiente salubre, in una città, sempre, sferzata dalla brezza marina; in spazi più umani dove non erano presenti inquinamenti né dell'aria né delle acque marine né rumori molesti. Ladispoli era una Città dove si aveva la possibilità di trovare forti interazioni sociali, luoghi di aggregazione e di socializzazione, cinema - teatro in modo da avere una vita sociale più autentica. Le città sono caotiche fa parte del loro DNA mentre i pesi di periferia dovrebbero tendere ad essere più tranquilli meno caotici più accoglienti più rilassanti. Ladispoli oggi appare sempre di più come una città metropolitana densamente abitata con intenso traffico automobilistico, mancanza di parcheggi per le auto e di servizi per i cittadini in proporzione all'elevato numero di residenti (42.000). La Ladispoli che sognavamo e nella quale abbiamo vissuto l'abbiamo oggi persa".

Gaetano Minasi

Raimo: "Dal 21 ottobre attivato al Comune il Punto Territoriale Europa"

"Grazie alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio, l'Amministrazione comunale di Ladispoli è entrata a far parte della Rete regionale dei Punti Europa per l'ampliamento dell'informazione sui contributi europei ed in particolare sulle opportunità offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta ai fini di un rilancio socio-economico locale in un'ottica di ampia collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti ed i cittadini interessati". Con queste parole l'assessore dell'Ufficio Europa, Veronica Raimo, ha annunciato che a partire da giovedì 21 ottobre 2021 presso il Comune di Ladispoli è attivo il Punto territoriale Europa che, in collaborazione con l'Associazione Rotary Club Ladispoli Cerveteri, garantirà a tutti i soggetti interessati (cittadini, imprese, scuole, associazioni) un servizio di puntuale informazione ed assistenza sulle opportunità/iniziative offerte dai fondi europei. "Il Punto territoriale Europa del Comune di



Ladispoli - ha proseguito Raimo - sarà inoltre promotore di seminari tematici, workshop e incontri divulgativi a tema per le attività di studio e ricerca dei bandi europei. Tutti i soggetti

interessati possono inoltrare richiesta di informazioni, assistenza e/o di partecipazione alle prossime iniziative di promozione delle attività di studio e di ricerca bandi europei al seguente indirizzo email: punto-europa@comunediladispoli.it. Per ulteriori chiarimenti ed informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Manuela Colacchi all'indirizzo email: manuela.colacchi@comunediladispoli.it

Nuovo Palazzetto dello Sport, arriva il tetto in legno lamellare



Al Palazzetto dello Sport è iniziata l'installazione del tetto in legno lamellare. Ad annunciarlo è il sindaco Grando, come sempre dal suo profilo social: "Questa mattina arriverà la parte restante dei materiali, provenienti dal nord Italia con un trasporto eccezionale viste le dimensioni delle travi (34 metri di lunghezza). I lavori dureranno circa un mese, dopodiché la parte esterna della struttura sarà praticamente completata".

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it



**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



“Legge di bilancio, incomprensibile limitare il Superbonus e non prorogare il bonus facciate”

CNA: “Da queste misure una forte spinta al rilancio economico”

“Accogliamo con favore l’indicazione del governo di prorogare a tutto il 2023 il Superbonus 110%, misura che sta dimostrando di essere un volano per la ripresa economica. Sarebbe incomprensibile, tuttavia, se trovassero conferma le notizie di stampa, limitare la proroga a edifici IACP e condomini, escludendo tutte le singole unità immobiliari e gli edifici funzionalmente indipendenti, così come non prorogare il bonus facciate”. Così la CNA sul documento program-

matico di bilancio approvato ieri dal Consiglio dei ministri. “Ridurre le misure di incentivazione per la riqualificazione energetica e la valorizzazione del patrimonio immobiliare contrasta - sostiene la Confederazione - con l’orientamento della manovra espansiva annunciata dal governo per sostenere e consolidare la crescita”. “Nel confronto che si aprirà sulla legge di bilancio, saremo molto chiari e determinati. La riduzione della platea dei beneficiari del Superbonus

- afferma Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia - penalizzerebbe soprattutto le piccole e medie imprese e i piccoli comuni: gli effetti sarebbero pesanti in un territorio come l’Alto Lazio. Allo stesso modo, il taglio del bonus facciate frenerebbe interventi che, oltre ad aver consentito a tante imprese edili di rimettersi in moto, stanno contribuendo a riqualificare, rendendole più belle, piazze e vie dei nostri centri”. “Per dare un’idea della spinta

all’economia data dalle due misure, cito il dato riferito ai nostri servizi: solamente lo sportello che abbiamo attivato a livello territoriale per assistere le imprese che eseguono lavori agevolabili con il Superbonus e gli altri bonus per la casa - dice Melaragni - ha istruito e seguito, dalla fine dello scorso aprile, l’iter di 844 pratiche di cessione del credito per un importo di oltre nove milioni di euro”. “Non possiamo permettere che, in una fase tanto complessa, siano depo-



tenziati o addirittura cancellati strumenti di stimolo al rilancio e che il processo di efficientamento energetico e di riqualifi-

cazione del patrimonio immobiliare subisca bruschi rallentamenti”, conclude la segretaria della CNA.

Con la Camera mortuaria a via Braccianese inizia la riqualificazione dei cimiteri

Partito primo step di lavori di manutenzione straordinaria del Cimitero nuovo. L’intervento è stato reso possibile dall’entrata a regime del Contratto di “obbligo del fare” tra Civitavecchia Servizi Pubblici Srl e Comune, che finalmente viene attivato. Il primo passo dell’opera di riqualificazione complessiva dei cimiteri comunali è la ristrutturazione della camera mortuaria, oggi del tutto inservibile, che sarà messa a disposizione dei servizi cimiteriali. “Il progetto avviato prevede il ripristino della totale funzionalità e del decoro dell’edificio sito al centro dell’area, che presenta problemi di fessurazioni, di carente impermeabilizzazione e di degrado strutturale che lo hanno reso inagibile”. A seguire, nelle prossime settimane, avverrà la ristruttu-



zione dei parcheggi e la sistemazione dei vialetti distrutti dalle radici dei pini. Il piano prevede interventi di manutenzione anche per il cimitero monumentale e la costruzione di nuovi loculi”. Lo dichiarano il Sindaco

Ernesto Tedesco e il Vicesindaco con delega ai cimiteri, Manuel Magliani. Domani è previsto un sopralluogo presso il cantiere da parte di rappresentanti dell’amministrazione alla presenza dei vertici di Csp.

Da Regione ok al fondo per il taglio delle rette scolastiche, nuovi asili e ristrutturazione delle scuole infanzia

Nuovi asili nido, interventi di ristrutturazione delle scuole per l’infanzia esistenti, abbattimento delle rette. Vogliamo dare ai nostri figli strutture dignitose e alle giovani coppie l’opportunità di creare una famiglia senza dover rinunciare al lavoro e al proprio tempo pagando rette

eque. Per questo ieri abbiamo approvato un maxi stanziamento di 35 milioni. Fondi che serviranno a realizzare nuovi poli per l’infanzia, incentivare nuovi servizi e opportunità, penso ai nidi domestici, a ristrutturare le scuole esistenti, a mettere in campo progetti sperimentali di avvi-

amento alla lettura, alla lingua inglese e alla musica. Ma soprattutto ad alleggerire il peso economico alle famiglie, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili e ai piccoli in condizioni di disabilità. Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano

Sarà presentato nel fine settimana il libro “La Terra e la Rugiada”

Sandro Marano racconta la nascita e l’attività dell’associazione ambientalista Fare Verde. Eventi a Civitavecchia, Roma e Frosinone

Sarà presentato in questo fine settimana nel Lazio, il libro dal titolo “La Terra e la Rugiada”, scritto da Sandro Marano e pubblicato da Eclettica Edizioni, che racconta la nascita e l’attività di Fare Verde, l’associazione ambientalista che compie quest’anno 35 anni di vita. Gli eventi si svolgeranno con il seguente calendario: Civitavecchia, venerdì 22 ottobre, alle ore 18, via Fusco; Roma, sabato 23 ottobre, ore 11, via delle Terme di Traiano 4/a; Terracina (LT), sabato 23 ottobre, ore 17.30, sala conferenze ex giudice di pace, ex tribunale, via Appia Nuova; Frosinone, domenica 24 ottobre, ore 9, studi Extra Tv, via Mastruccia 60, canale 94, per partecipare occorre prenotarsi al numero 393.5510005. “È un onore avere con noi l’autore del libro, Sandro Marano, che sarà accompagnato in questo tour da Giuseppe Cazzolla - dichiara il presidente regionale di Fare Verde, Silvano Olmi - entrambi sono esponenti storici del nostro



sodalizio, militanti di vecchia data che hanno contribuito al successo della nostra associazione. Il libro pone delle riflessioni sul rapporto dell’uomo con l’Ambiente e la Natura - prosegue Olmi - e racconta la storia di Fare Verde, fondata da alcuni studenti romani dopo il disastro alla centrale nucleare di Chernobyl. Le presentazioni a Civitavecchia, Roma, Terracina e Frosinone non saranno autocelebrazioni - conclude Olmi - ma

momenti di riflessione, dibattito e confronto.” La cittadinanza è invitata a partecipare, l’ingresso è libero ma l’accesso è subordinato al possesso di Green Pass. Sandro Marano (Bari, 1955) avvocato, poeta, scrittore. Da decenni impegnato nella battaglia ambientalista, è un autorevole dirigente di Fare Verde, associazione fondata nel 1987, che ha avuto come presidente il carismatico Paolo Colli, prematuramente scomparso il 25 marzo del 2005. Marano è un intellettuale che ragiona con la propria testa andando oltre gli schematismi ideologici e gli steccati politici. È autore di una quindicina di libri, tra i quali: “Il Burosauro e altri racconti” (1989) e “Novelle per Gaia” (1996) per la narrativa; “Vaghe lettere di amore e di rabbia” (2012) e “La via del ritorno” (2019) per la poesia; “Lo stupore del mattino. Nietzsche ecologista” (1997) e “La cruna dell’ago” (2020) per la saggistica. Collabora con le testate in rete Barbadillo e La Fiaccola.

seguici su

  **la Voce tv**

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini


la Voce televisione



Nostra intervista di metà mandato al Sindaco di Santa Marinella, eletto tre anni fa

Tidei, fuori dal tunnel e ripartenza

Subito dopo essersi insediato scoprì di aver ereditato un Comune in dissesto finanziario e fu costretto a rivedere i suoi progetti per la città

di Alberto Sava

Da tre anni sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei in questa stagione trascorre parte del suo tempo libero impegnato nel raccogliere olive sulle 'Colline d'Argento', tenuta di famiglia nel cuore dei promotori che sovrastano Civitavecchia. "Quest'anno produrremo circa 400 litri d'olio" ci dice al telefono con una malcelata soddisfazione. Nato ad Allumiere 75 anni fa, debutta in politica nel 1970 quale consigliere comunale del suo paese. Negli anni a seguire ricopre ininterrottamente incarichi elettivi, sia in collina che sulla costa. E' stato eletto per la prima volta Sindaco di Civitavecchia nel 1994 e riconfermato per un secondo mandato nel 1999 sostenuto da una Giunta di centrosinistra. Alle politiche del 2001 viene eletto alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale di Civitavecchia, sostenuto dal L'Ulivo. Rieletto alle Camera nell'aprile del 2008. Nel 2012 è rieletto sindaco di Civitavecchia e si dimette da deputato. Gli subentra Mario Adinolfi. Pietro Tidei conosce a fondo il territorio, ne interpreta gli umori politici e le aspettative amministrative. Da qualche mese ha girato la boa di metà mandato a Santa Marinella e noi lo abbiamo intervistato per un primo bilancio sul lavoro fatto e sulle prospettive per la 'Perla' del Tirreno. **Inizio il suo mandato ereditando e dovendo certificare il dissesto finanziario del Comune: una partenza a dir poco drammatica. Si sentì costretto a rivedere i suoi progetti per la città?**

"L'inizio del mio mandato, dopo la vittoria elettorale, è stato molto difficile e per alcuni versi drammatico. Ho aperto la consiliatura con due grandi problemi aperti: l'impossibilità di dare alcune risposte con l'utilizzo degli strumenti del bilancio per l'accensione di mutui e quindi l'avvio di opere pubbliche; l'impossibilità di effettuare assunzioni di personale per la macchina comunale, situazione ulteriormente aggravata dai pensionamenti che ci sono stati per l'applicazione di quota cento. Tutto ciò per il dissesto finanziario che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni e che abbiamo dovuto ufficializzare. Io e la mia maggioranza con la squadra degli assessori ci siamo interrogati su cosa fare". **Stallo forzato per la crisi finanziaria e contemporanea ripartenza dell'intervento pubblico, come è riuscito a far quadrare due situazioni così contrastanti?**

"In primo luogo risanare il bilancio agendo sul fronte delle entrate e tagliando tutte le spese clientelari e inutili. Sul fronte delle entrate oltre



che tagliare le spese improduttive abbiamo agito su nuove entrate finora ignorate. Un ragionamento particolare merita l'IMU per le seconde case".

Santa Marinella ieri e oggi: tre anni dopo, sindaco Tidei può fare un bilancio?

"La nostra cittadina ha circa 20 mila residenti ma un patrimonio abitativo per 70 mila persone. Molte di queste abitazioni sono seconde case. Ciò comporta due ordini di problemi. Il primo: un grande aumento dei servizi da erogare tra l'estate e il resto dell'anno quali pulizia del verde, raccolta dei rifiuti e spazzamento erogazione dell'acqua traffico e così via; il secondo di carattere finanziario per l'applicazione dell'IMU. Moltissime abitazioni circa 1850 pur essendo seconde case per artificio che la legge come la divisione in due residenze del nucleo familiare consente una notevole elusione fiscale. E questo un tema che stiamo affrontando e che darebbe risorse aggiuntive importanti per il bilancio con entrate ordinarie notevolmente aumentate. Ora dopo tre anni di duro lavoro stiamo finalmente uscendo dal dissesto. Ciò ci consentirà di operare in maniera più spedita per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Ma lo sforzo mio e della mia giunta non si è fermato al risanamento del bilancio. Abbiamo ereditato una situazione

drammatica sul fronte delle opere pubbliche in particolare sulla situazione delle sedi comunali, delle scuole dell'impianistica sportiva della sicurezza ambientale. Una unica strada possibile era di fronte a noi: quella di attivare risorse straordinarie da parte da parte della comunità europea, dello stato e della regione. Grazie all'impegno della maggioranza, della giunta, alle mie conoscenze e all'impegno del personale a cui va un encomio siamo riusciti ad attivare finanziamenti che ci hanno consentito: di aprire la nuova sede comunale funzionale ed apprezzata dai dipendenti e dai cittadini; ripristino della scuola delle Vignacce chiusa da 5 anni e che è stata consegnata il 15 settembre grazie ai finanziamenti ottenuti dalla regione Lazio e dal ministero. Contemporaneamente è stata ripristinata e messa in sicurezza la scuola Carducci, di cui si era addirittura paventato l'abbattimento secondo una perizia, con un finanziamento di 1 milione di euro della regione. A settembre sempre alla scuola Carducci è stata inaugurata la palestra, che era anche essa inagibile, e che per le sue dimensioni non verrà utilizzata solo per le attività didattiche ma anche come impianto a disposizione delle società sportive cittadine. Siamo in attesa di ricevere dal Governo risposta alla nostra articolata

richiesta di 5 milioni di euro a fondo perduto per i rimanenti progetti di edilizia scolastica (Pirgus e scuola centro), l'allargamento del ponte di via Valdambri e il rifacimento totale dei parchi pubblici e dell'arredo urbano.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi stiamo per inaugurare il campo sportivo dopo anni di abbandono e di incuria dove tra l'altro è stato realizzato un manto in erba sintetica per calcio e rugby. Nella stessa area che stiamo trasformando nella cittadella dello sport, stiamo attivando l'iter per la realizzazione di una nuova piscina comunale. Gli uffici comunali di via della Libertà abbandonati e inagibili saranno destinati a un asilo nido o a una scuola per l'infanzia mentre nei locali di Lungomare Marconi insiederemo la casa della salute che sino ad ora non ha trovato la sede opportuna. Grande attenzione è stata posta dopo anni di incuria alla manutenzione dei fossi con i lavori che stanno procedendo speditamente. L'area cosiddetta "ex-Fungo" ridotta a un grosso buco al centro della città ove oggi parcheggiano in modo confuso le automobili, verrà recuperata con un progetto che stiamo presentando in Giunta e poi al Consiglio Comunale con la costruzione di due piani di parcheggi ed una grande piazza al piano della via Aurelia. La città

avrà finalmente una nuova grande piazza che diventerà un punto di ritrovo dei cittadini. Le iniziative messe in atto con finanziamenti pubblici straordinari non bastano al rilancio della nostra comunità, per questo abbiamo deciso di avviare alcuni progetti di partenariato tra finanza pubblica e finanza privata partendo da un principio che in mano al comune deve rimanere la totale proprietà delle infrastrutture e affidando al privato la sola gestione, in cambio del finanziamento per la costruzione e la manutenzione dell'opera pubblica. Abbiamo dovuto fronteggiare l'emergenza loculi cimiteriali con enorme difficoltà. Il rispetto dei nostri cari defunti è un indice di civiltà. Per questo ci siamo attivati un progetto di finanza pubblica/privata (project financing) per dotarci degli spazi in un nuovo cimitero di 3500 sepolture affidando al privato la possibilità di costruirle a proprie spese e di venderle a prezzi calmierati e concordati col Comune. La proprietà rimarrà totalmente nelle mani del Comune e la sola gestione verrà data al privato costruttore dell'opera. Analoga situazione si presenta per la passeggiata sovrastante la Perla che è parzialmente inagibile da molti anni e dovrebbe essere chiusa per il rischio di cedimenti strutturali. Il costo dell'opera previsto è di 2 milioni di euro. La Nostra Amministrazione ha recuperato un progetto di project financing già avviato, modificandolo che verrà messo a bando con una commissione tecnica che sceglierà il promotore. Particolare attenzione sarà posta sulla procedura e sulla sua trasparenza e il bando sarà espletato con gara europea. Sull'emergenza abitativa: finalmente il comune si è dotato di una graduatoria per l'assegnazio-

ne degli alloggi di edilizia economica e popolare. Sollecitiamo continuamente L'ATER, ex istituto delle case popolari, per la messa disposizione di alloggi da assegnare essendo di sua competenza la costruzione o l'acquisto di alloggi. Confidiamo che, come da loro dichiarato, in tempi relativamente brevi si possa procedere alle prime assegnazioni di case. Mancano ormai due anni alla scadenza elettorale confidiamo che molte cose messe in cantiere possano essere ultimate e che altre vengano avviate sul binario della loro realizzazione. Un'ultima cosa che vorrei sottolineare è la questione del lavoro. Oltre al dissesto finanziario la pandemia ha reso tutto più difficile ma noi non demordiamo".

Parliamo della 'Perla' di domani?

"Stiamo gettando le basi per una città più accogliente con servizi migliori, abbiamo la fortuna di essere collocati al centro di un territorio ricco di storia e di natura, siamo in prossimità del più importante scalo portuale per traffico croceristico del mediterraneo, la nostra cittadina è dotata di un patrimonio storico e archeologico importante che va valorizzato".

E' una realtà indiscutibile che Santa Severa sia molto più di una frazione di Santa Marinella: turismo ed archeologia, quale sarà l'immediato futuro di questa località?

"Il Castello di Santa Severa è diventato non solo un luogo da visitare, ma un centro culturale importante non solo per noi ma per tutto il territorio, le spiagge e il nostro mare sono accoglienti e molto belle, tutto ciò ci fa sperare in un futuro migliore e per questo ci stiamo impegnando e continueremo a lavorare con tenacia e applicazione per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati".

Castrum Novum esce dal fondo dei secoli e torna a rivivere per qualche giorno

Viaggio nel tempo di odori, sapori e rumori

Pulsa di vita la colonia marittima civium Romanorum insediata nella parte settentrionale del territorio cerite, attuale Santa Marinella, nella prima metà del terzo secolo a.C.

Il passato ereditato dal fondo dei secoli torna a rivivere per qualche giorno. I cittadini del territorio e gli amanti del turismo archeologico potranno fare un'esperienza in cui il Castrum scomparso per secoli, risentirà quegli odori e quei sapori, rivedrà quelle figure e rivivrà quelle situazioni vissute nel suo periodo di massimo apogeo. Tra il 22 e il 24 ottobre 2021 per alcuni giorni sarà possibile immergersi nella vita quotidiana dell'antica colonia romana di Castrum Novum, una fortezza del III secolo a.C., poi divenuta città, che sta tornando alla luce a Santa Marinella grazie agli scavi condotti dal Museo Civico di Santa Marinella in collaborazione con l'Università della West Bohemia e il GATC Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, con la supervisione della

Soprintendenza Archeologica. Visite guidate e rievocazioni storiche in costume illustreranno il sito archeologico (Scavi in corso e peschiere in mare) e permetteranno ai visitatori di avvicinarsi al mondo della cucina, della medicina e dell'esercito di epoca romana. Prima visita guidata venerdì 22 ottobre alle ore 10.00 alle peschiere romane delle Guardiole e di Punta della Vipera, organizzate da Stefano Giorgi, archeologo subacqueo, e da Alessandro Oggiano, guida turistica, per continuare Sabato 23 e Domenica 24 dalle ore 10.00 con le visite guidate al Castrum organizzate dagli archeologi del Museo Civico e del GATC per far conoscere ai visitatori le ultimissime scoperte che stanno emergendo dalla campagna di scavi 2021. Al termine delle visite guidate, si potrà sper-

mentare la vita quotidiana degli antichi romani grazie agli stand organizzati dall'associazione S.P.Q.R. che faranno rivivere il Castrum in maniera didattica e filologicamente corretta. Gastronomia, aspetti militari ma anche cosmesi e medicina allietteranno e sorprenderanno i visitatori. Giorgio Franchetti, consulente storico, ricercatore ed autore del libro "A Tavola con gli Antichi Romani" (edizioni Efestò), metterà in mostra la più vasta collezione al mondo di strumenti chirurgici egizi e greco-romani ricostruiti e filologicamente corretti. Cristina Conte, Archeo - cuoca e collaboratrice del libro, preparerà le varie pietanze dell'antica Roma, quali il "Mulsum", il vino degli antichi romani miscelato con miele, pepe, petali di rosa, frutta, cannella e chiodi di garofano, e il "Libum di Catone", la famosa focaccia di farro che i legionari mangiavano durante i lunghi giorni di marcia. Un'esperienza a tutto-

tondo in cui il Castrum scomparso per secoli, risentirà quegli odori e quei sapori, rivedrà quelle figure e rivivrà quelle situazioni vissute nel suo periodo di massimo apogeo. Un'occasione unica per i cittadini di Santa Marinella e del comprensorio per conoscere questo sito archeologico dove grazie agli scavi condotti dal Polo Museale Civico, il Comune di Santa Marinella sta per iniziare la realizzazione del "Parco Archeologico Urbano di Castrum Novum", finanziato dalla Regione Lazio con la supervisione della Soprintendenza, fortemente voluto dal sindaco Pietro Tidei e dalla delegata Paola Fratarcangeli. Un grande progetto volto ad arricchire la proposta culturale e turistica della città, avviato nel 2010 dal dott. Flavio Enei, direttore del polo

museale, nonché direttore degli scavi, coadiuvato da università francesi e della Repubblica Ceca, e dai volontari per i beni culturali del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Gli scavi hanno restituito moltissimi reperti e messo in luce numerosi resti della colonia tra i quali: il circuito murario e la "Caserma" del castrum del III secolo a.C. (struttura dell'epoca delle Guerre Puniche rara se non unica nel Mediterraneo), i resti del teatro sul mare con capienza di circa 1500/2000 persone, la piazza del foro, ambienti termali, centinaia di monete e reperti che lentamente stanno ricomponendo il mosaico storico e archeologico di un'antica città affacciata sul Mare Nostrum.

Al.Sa.



No Biogas

Riceviamo e pubblichiamo: "Devono essere in molti a pensare che il nostro Comune è il posto ideale e fruttuoso dove concentrare il trattamento e smaltimento di ogni genere di rifiuto. È appena terminato il traffico di rifiuti da Roma a seguito dell'esaurimento della discarica di Crepacuore che un'altra società, Ambyenta Lazio, si fa avanti a chiedere alla Regione Lazio di accelerare l'iter VIA per insediare in località Monna Felicità un megaimpianto di produzione di biometano alimentato dalla frazione organica dei rifiuti urbani. È un impianto capace di trattare una grande quantità di rifiuti organici, 120.000 ton/anno, mentre Civitavecchia ne produce circa 7.000 ton/anno. Dovrebbe essere costruito non lontano dall'abitato civile, in zona industriale già saturata di fonti inquinanti (centrali TVN e TVS, porto, depositi costieri per oli minerali, una discarica per rifiuti pericolosi, quattro discariche esaurite di rifiuti solidi urbani) per cui il nuovo impianto è incompatibile con i principi di precauzione relativi alla tutela sanitaria e ambientale. In quanto enormemente sovradimensionato e di tipologia non confacente alle necessità locali (produzione di gas, anziché impianto aerobico di compostaggio), il progetto proposto è in contraddizione con gli indirizzi programmatici espressi dai Comuni del comprensorio che intendono fornirsi degli impianti necessari unicamente per il fabbisogno locale di trattamento dei rifiuti. È inoltre contrario ai principi di prossimità e autonomia di gestione ottimale enunciati nel Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, per cui non è rispondente al fabbisogno impiantistico per il sub-ambito individuato nel nostro territorio. Questi sono i motivi principali per cui va negata l'autorizzazione all'impianto, che abbiamo presentato come osservazioni in sede di procedimento VIA dimostrando che il progetto è dannoso per il territorio. È pervenuta in questi giorni la convocazione della Regione Lazio che fissa per lunedì prossimo la Conferenza di servizi per decidere dell'autorizzazione all'impianto: il Comune e la Regione dovranno dichiarare le rispettive posizioni in merito. Tuttavia la questione, che ha scadenze imminenti, sta passando stranamente in sordina. Silenzio incomprensibile della politica, dell'Amministrazione comunale, dei Consiglieri regionali. Cosa aspettano a dire chiaramente che è un progetto di cui non abbiamo necessità, non porta alcun beneficio ma aggiunge danno ambientale e sanitario ad un territorio già martoriato? Non siamo disposti a ricevere ancora rifiuti prodotti altrove. Il Sindaco faccia valere l'atto approvato di variante alle norme tecniche di attuazione (NTA) del PRG, che impedisce la realizzazione dell'impianto. La Regione dimostri che il Piano di gestione dei rifiuti non è solo carta straccia senza valore quando si tratta di applicarlo". Così in una nota a firma di Per Civitavecchia Bene Comune: Comitato S.O.L.E., Forum Ambientalista, Città Futura, ASD Nessuno Escluso, Friday For Future Civitavecchia, Collettivo NO al Fossile, Comitato #miriuto, Rete delle Associazioni, Civitavecchia c'è, Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali, Piazza048 e BioAmbiente Tarquinia.



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

I ct Ferrari e Spector lanciano le convocazioni per la rassegna iridata

Padel: i big arrivano a Doha

Sedici Azzurri in campo dal 15 al 20 novembre



A poco meno di quattro settimane dai Mondiali di Doha (15-20 novembre) i selezionatori delle Nazionali azzurre hanno ufficializzato i nomi degli otto atleti e delle otto atlete convocati per la 15esima edizione della rassegna iridata.

A rappresentare l'Italia in campo femminile saranno Giulia Sussarello, Carolina Orsi, Chiara Pappacena, Giorgia Marchetti, Erika Zanchetta, Emily Stellato, Valentina Tommasi e Carlotta Casali.

“Ecco la lista delle giocatrici per rappresentare la nazionale italiana ai Mondiali di Doha 2021! Decisione difficile - sottolinea

Marcela Ferrari, selezionatrice della nazionale femminile - per il grande livello che sta dimostrando il padel femminile italiano in questo momento, ma so che queste ragazze sono pronte e forti per dare il meglio al nostro paese. Ho molta fiducia in loro e lotteremo ogni punto per conquistare un grande risultato per l'Italia!”.

Sceglie la linea della continuità il ct maschile Gustavo Spector, convocando per il Qatar gli stessi nazionali che hanno rappresentato l'Italia agli Europei di Marbella in giugno.

Si tratta dunque di Andres Britos, Michele Bruno, Marcelo Capitani, Daniele

Cattaneo, Simone Cremona, Lorenzo Di Giovanni, Riccardo Sinicropi e Alessandro Tinti.

“Per questo Mondiale vorrei confermare la squadra che ha portato l'Italia in finale agli ultimi Europei di Marbella - le parole del selezionatore azzurro - Innanzitutto vorrei sottolineare quanto ogni anno sia più difficile scegliere gli otto giocatori per rappresentare l'Italia. Il livello cresce sempre di più, vorrei fare i miei complimenti ai giocatori per il percorso che stanno facendo e spingerli a continuare così, in particolare a Luca Mezzetti, Nicolò Cotto, Marco Cassetta, Filippo Scala, Giorgio Negroni ed Emanuele Fanti”.

Dal 24 ottobre alla Stark Arena i match dei Campionati del Mondo

Guantoni Azzurri sul ring di Belgrado

Mancano pochi giorni all'inizio dei Mondiali di pugilato che si disputeranno sul ring della Stark Arena di Belgrado dal 24 ottobre al 6 novembre. Per la prima volta nella storia saranno 13 le categorie di peso in cui saranno suddivisi i 650 boxer partecipanti, rappresentanti 105 nazioni. Undici gli Azzurri che saliranno sui ring iridati della capitale serba: Nicola Cordella (BeBoxe, 48 kg), Federico Serra (Domenico Mura Boxe 51), Manuel Cappai (Fiamme Oro, 54), Raffaele di Serio (Esercito, 57) Simone Spada (Versus, 60), Luigi Malanga (Phoenix Gym, 63,500), Vincenzo Mangiacapre (Fiamme Azzurre, 67), Francesco Faraoni (Carabinieri, 71), Salvatore Cavallaro (Fiamme Oro, 75), Simone Fiori (Fiamme Oro, 80), Abbes Mouhiidine (Fiamme Oro, 92).

Alla guida degli azzurri, il team leader Fabrizio Baldantoni, l'head coach Emanuele Renzini e i coach Riccardo D'Andrea, Eugenio Agnuzzi, Gennaro Moffa e Giovanni Cavallaro. L'Aiba ha reso noto, inoltre, che i medagliati iridati riceveranno i seguenti premi in



denaro: 100.000 dollari alla medaglia d'oro, 50.000 all'argento, e 25.000 al bronzo. I vincitori, inoltre, saranno insigniti di una cintura creata ad hoc per l'evento. Le medaglie saranno fatte in puro oro e argento. “Sara il giusto premio per tutti gli sforzi fatti dai nostri atleti durante la lunga preparazione per questo importantissimo Campionato” - ha dichiarato il presidente Aiba Umar Kremlev. Belgrado ha già ospitato un'edizione del Mondiale nel 1978 dopo la prima che ebbe luogo a Cuba nel 1974.

Il Cartellone della kermesse

24/10, 19:00 - Cerimonia di Apertura
25/10 - 2/11, 13:00 and 18:00 - Preliminari
3/11 - Giorno di Riposo
4/11, 13:00 and 18:00 - Semifinali
5-6/11, 18:00 - finali

Giochi olimpici invernali

Accesa la Fiamma olimpica di Pechino 2022

Il Presidente Bach: “Costruiamo ponti, mai muri”

Inizia il viaggio verso i Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022. La fiamma olimpica della rassegna a cinque cerchi che prenderà il via tra poco più di 100 giorni, il 4 febbraio, in Cina è stata accesa oggi nell'antica Olimpia, in Grecia.

A causa delle restrizioni previste per il contrasto del COVID-19, la cerimonia si è svolta in condizioni rigorose e alla presenza di una delegazione ridotta, a partire dal Presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), Thomas Bach, il Presidente della Repubblica ellenica, Katerina Sakellaropoulou, i membri del Comitato Esecutivo del CIO, il Presidente della Commissione di coordinamento di Pechino 2022 del CIO, Juan Antonio Samaranch. La delegazione cinese era guidata, invece, dal Vicepresidente del CIO, rappresentante speciale e Vicepresidente di Pechino 2022 nonché Vicepresidente del Comitato olimpico cinese Yu Zaiqing. All'evento, ospitato dal Presidente del Comitato Olimpico Ellenico e membro CIO Spyros Capralos era presente anche il sindaco di Olimpia, Georgios Georgiopoulos (foto CIO - Greg Martin). Nel suo discorso Bach ha chiarito che i Giochi Olimpici sono sempre stati al di

sopra di qualsiasi conflitto: “Nel nostro fragile mondo, dove crescono le divisioni, i conflitti e la sfiducia, i Giochi Olimpici costruiscono sempre ponti - ha detto -. Non erigono mai muri. Il fondamento perché gli antichi Giochi Olimpici si svolgessero in pace era una tregua sacra: l'ekecheiria. Questa tregua olimpica ha assicurato la fine delle ostilità, consentendo agli atleti e agli spettatori di viaggiare in sicurezza verso Olimpia e di fare ritorno a casa. L'ekecheiria dimostra che già gli antichi greci avevano capito che affinché i Giochi Olimpici potessero diffondere il loro potere unificante, dovevano stare al di sopra di ogni conflitto politico. In questo modo, già 3000 anni fa, esisteva un legame inscindibile tra i Giochi Olimpici e la pace. “Questa missione di pace, tramandataci fin dall'antichità, richiede che i Giochi Olimpici siano rispettati come terreno politicamente neutrale - ha proseguito -. Solo questa neutralità politica garantisce che i Giochi Olimpici possano stare al di sopra e al di là delle differenze politiche esistenti nei tempi antichi, così come oggi”. Parlando della città ospitante, il Presidente ha aggiunto: “Pechino scriverà la storia diventando la prima città in assoluto ad ospitare sia l'edizione estiva che quel-

la invernale dei Giochi Olimpici. I Giochi di Pechino 2022 collegheranno il popolo cinese con il mondo, dando vita all'idea della Cina di coinvolgere 300 milioni di persone con lo sport sulla neve e sul ghiaccio e cambiando così per sempre lo sport invernale. Il mondo intero vedrà questa passione quando la Cina accoglierà i migliori atleti degli sport invernali”. Bach ha quindi concluso: “I Giochi Olimpici non possono affrontare tutte le sfide del nostro mondo, ma sono d'esempio per un mondo in cui tutti rispettano le stesse regole e si rispettano gli uni e gli altri. Sono d'ispirazione affinché i problemi si risolvano in amicizia e solidarietà. Costruiscono ponti che portano a una migliore comprensione e amicizia tra le persone. Questo è il messaggio senza tempo che questa fiamma olimpica invierà dalla nostra casa spirituale qui nell'antica Olimpia, a Pechino e al mondo”. In rappresentanza di Pechino 2022, Yu Zaiqing ha dichiarato: “Questo è un momento storico poiché ci troviamo qui nell'antica città di Olimpia per celebrare l'accensione della fiamma olimpica dei XXIV Giochi Olimpici



Invernali che incarna la nostra incrollabile ricerca dell'eccellenza. Evidenzia la nostra determinazione a sfidare sempre i nostri limiti e superare noi stessi. E fa luce sul nostro cammino per superare le difficoltà con maggiore solidarietà e collaborazione. In piena pandemia da coronavirus, la fiamma olimpica ci ha portato fiducia, calore e speranza. È stata una fonte di forza nella nostra lotta per sconfiggere la pandemia”. Dopo che essere stata accesa dalla Gran Sacerdotessa, la torcia olimpica ha iniziato il suo percorso con lo sciatore greco Ioannis

Antoniou, atleta olimpico che è stato anche il primo tefodoro per i Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014 per poi passare al cinese Li Jiajun, vincitore di cinque medaglie nello speed skating alle Olimpiadi invernali del 1998, 2002 e 2006 (due medaglie d'argento e tre di bronzo). Ora la fiamma è ufficialmente nelle mani del Comitato Organizzatore di Pechino 2022 e partirà alla volta della Cina, dove, dopo l'esposizione al pubblico presso la Torre Olimpica di Pechino, attraverserà in tour tutto il Paese.



a cura di Antonio Castello

La ripresa del turismo nel sud-est asiatico all'esame dell'Associazione Italia-Asean

E' stata aperto da S.E. **Dato' Abdul Malik Melvin Castelino**, Ambasciatore della Malesia presso la Repubblica Italiana, l'incontro con alcuni rappresentanti dell'Italy-Asea Association, per fare il punto sulla situazione turistica nel sud-est asiatico, colpito come il resto del mondo dalla grave pandemia del Covid-19. Dopo alcune interessanti considerazioni del diplomatico, sulle relazioni che intercorrono tra i due paesi dal punto di vista economico, sociale e politico, la parola è passata ai relatori, il primo dei quali, **Romeo Orlando**, Vice presidente dell'Asean Association, si è soffermato brevemente sulla storia del sodalizio, cui aderiscono attualmente 10 Paesi per un totale di quasi 670 milioni di abitanti. "L'Associazione, ha detto l'illustre economista, ha la sua prima e fondamentale missione nello sviluppare l'interscambio economico fra l'Italia e i singoli paesi dell'area, e sconfiggere quelle sacche di sottosviluppo che segnano ancora pesantemente quella parte del mondo. Un traguardo che, ha sintetizzato, si può raggiungere solo con la stabilità e la crescita". Sulla crisi che ha colpito il settore turistico, sia a livello locale che internazionale, si è invece soffermato **Giorgio Bartolomucci**, Direttore di Area Wellness, secondo cui a preoccupare, oltre al danno che comunque l'epidemia ha causato, quantificato in mille miliardi di euro, è l'incertezza nei tempi di recupero. "E' chiaro, ha detto, che i tempi saranno diversi per ogni singolo paese e molto dipenderà dalla ripresa del turismo interno. Un ruolo fondamentale però, lo giocherà il fattore sicurezza. Tanto più la vaccinazione si avvicinerà agli standard europei e più vicina



La mela rosa è donna! Al via a Montedivino la festa del frutto di montagna ancestrale

Ci sono tanti motivi per scegliere di fare una visita a **Montedivino**, in provincia di Ascoli Piceno, nell'ultimo week end di ottobre: il policromatico foliage dei boschi a ridosso del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, un borgo delizioso che sembra uscito da un set televisivo, la cordialità della comunità locale che ti fa sentire cittadino temporaneo in un batter d'occhio. Ma soprattutto c'è lei, antica e misteriosa: la "signora" mela rosa, indiscussa protagonista di "Sibillini in Rosa", una manifestazione dedicata a questo prelibato frutto plurimillenario, giunta all'undicesima edizione, che si svolge nel fine settimana del 30 e 31 ottobre. Presso gli stand gastronomici allestiti all'interno del suggestivo centro storico sarà possibile assaggiare i piatti di stagione e le ricette tradizionali del territorio realizzate, non solo con la mela rosa, ma anche con gli altri doni del bosco e della campagna. Il mercatino dei prodotti tipici, invece, è il regno dei frutti della terra e di autentiche specialità introvabili al di fuori di questo esclusivo

territorio. La festa sarà animata dalla rassegna "Sibillini in arte", con performance di artisti di strada. Sabato e domenica mattina sono in programma due importanti approfondimenti dedicati, il primo all'unicità della mela rosa ed alle sue incredibili proprietà, mentre l'altro alle aree interne d'Italia, veri e propri forzieri di vita salubre. Il clou dell'evento è atteso per domenica pomeriggio, con gli sbandieratori ed i musicisti della storica Quintana di Ascoli Piceno e con un inedito cooking show proposto dall'Accademia di Tipicità, che vedrà protagonista **Maria Vittoria Griffoni**, "in arte" **La Cheffa**. Promossa dall'Amministrazione comunale del suggestivo borgo dell'Ascolano, "Sibillini in Rosa" è una tappa del *Grand Tour delle Marche*, il circuito di eventi di Tipicità ed ANCI Marche che, grazie alla partnership progettuale con Banca Mediolanum, è stato inserito su AWorld, l'app selezionata dalle Nazioni Unite a supporto della campagna contro il cambiamento climatico ActNow.

sarà la ripartenza. Anche per questo molta attenzione è stata riservata agli addetti del settore turistico". Sono quindi intervenuti due rappresentanti del mondo dei viaggi: **Vincenza Andreini** e **Sandro Botticelli**, rispettivamente responsabili dell'Ente del Turismo della Malesia e dell'Ente del Turismo della Thailandia. "L'alto numero delle vaccinazioni (circa il 92% della popolazione), ha detto l'Andreini, ha consentito di riaprire tutte le regioni del paese al turismo domestico e quattro a quello internazionale. La situazione tuttavia rimane difficile per le difficoltà che i turisti stranieri debbono affrontare al loro rientro in patria. C'è poi un problema collegamenti: la crisi del settore aereo ha portato alla cancellazione di molti voli e, per una destinazione lontana come la Malesia, i problemi si sono acuiti. Siamo comunque fiduciosi: per questa primavera ripartiremo, ma per ritornare ai livelli pre-Covid si dovrà attendere il 2024/25". Diversa la situazione in Thailandia che al momento è interamente riaperta al turismo internazionale, anche se permangono alcune restrizioni dovute ai tamponi e alle quarantene che si spera però di eliminare del tutto nel corso dell'anno. "La crisi, ha dichiarato Botticelli, ci ha colpito nel momento migliore per il nostro turismo: all'inizio del 2020 eravamo infatti convinti di superare i 300 mila turisti e invece... Le notizie positive tuttavia non mancano: dal 2 gennaio 2022 Thai Airways, la nostra compagnia di bandiera, tornerà a volare da Milano Malpensa su Bangkok, dopo 20 mesi di interruzione, con due voli settimanali e già si parla di ripristinare anche il collegamento da Roma. E questo è un bel segnale per i turisti italiani".

L'Enit, con una mostra diffusa, ammantata Venezia di capolavori storici inediti



L'Italia "va in gondola" con una mostra diffusa che ammantata la città di Venezia. La mostra open air "Promuovere la bellezza. Venezia 1600", allestita sui muri del centro storico della città di Venezia, ripercorrerà la storia della promozione internazionale della Serenissima da parte di Enit/Agenzia Nazionale del Turismo. Il Qr Code sui manifesti rimanderà alla sezione dedicata alla mostra della web-app tuaitalia.it, dove ogni visitatore potrà visualizzare alcuni dei 50 manifesti e misurare la sua conoscenza personale di tutto ciò che Venezia e il proprio territorio limitrofo rappresentano nell'immaginario turistico. I manifesti storici saranno incorniciati su uno sfondo rosso veneziano per celebrare la città d'arte ospitante. L'esposizione è frutto della collaborazione tra l'ente e tre autorevoli istituzioni del territorio, il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari e il Padiglione Venezia, in occasione delle celebrazioni dell'anniversario dei 1600 anni dalla fondazione della città. Il materiale esposto è stato selezionato dall'Archivio storico digitale di Enit e comprende foto in bianco e nero degli anni '30, '50, '60, manifesti storici dagli anni '30 agli anni '60, copertine editte nelle riviste storiche dell'Agenzia dagli anni '20 agli anni '60. Il percorso espositivo è articolato in sei sezioni: Arte e architettura, Scene di genere, Festività e festival, Isole e artigianato, Cortina, Territorio e Ville Palladiane. Contestualmente è in corso di realizzazione un catalogo contenente le immagini della mostra open air con l'aggiunta di un'ampia selezione che costituisce un vero e proprio viaggio nella Venezia storica. "L'esposizione open air di Venezia fa parte del progetto cominciato nel 2019 di valorizzazione del centennale e profondissimo patrimonio culturale ENIT costituito da documenti di archivio, vere e proprie opere d'arte quali stampe, litografie d'autore e cimeli storici che testimoniano l'evolversi del costume e della società italiana" spiega il Presidente Enit **Giorgio Palmucci**.

Lo chef Christophe Hay e la Valle della Loira protagonisti a Goût de/Good France 2021

La regione **Centro-Valle della Loira** è la protagonista della 6ª edizione di Goût de/Good France 2021, la manifestazione che celebra la gastronomia francese nel proprio paese d'origine e in tutto il mondo, che si chiude questa settimana dopo otto giorni intensi di appuntamenti e proposte culinarie di alta classe. Il 2021 è anche l'anno in cui la cucina francese celebra il suo 10º anniversario come Patrimonio mondiale dell'UNESCO e pertanto l'appuntamento, divenuto ormai imprescindibile per gli amanti della buona cucina, ha rappresentato un ottimo motivo per scoprire e godere dell'unicità e della diversità dei tesori gastro-

nomici del Paese. All'evento, promosso dal Ministero degli Esteri francese e dallo chef stellato Alain Ducasse, hanno preso parte oltre 150 paesi in tutto il mondo con numerosi ristoranti selezionati che hanno presentato piatti della cultura gastronomica francese e in particolare della Valle della Loira che per molti aspetti è un simbolo dell'arte di vivere francese. Ambasciatore per l'edizione di quest'anno è stato **Christophe Hay**, chef due stelle Michelin, che mette l'ecologia al centro della sua cucina. Nel suo ristorante *La Maison à Côté* nella Valle della Loira, propone il meglio dei sapori regionali ed è impegnato



in una gastronomia sostenibile, nel tramandare il know-how francese e le tradizioni dei terroir della sua regione. Il talentuoso chef, che proviene da una famiglia di contadini, gestisce tre ristoranti e ha realizzato il suo sogno d'infanzia di lavorare a stretto contatto con i produttori locali in modo che possano man-

tenere le loro vecchie tecniche e tradizioni e continuare così a proporre un menù unico e eccezionale. "Sono orgoglioso, dichiara, di aiutare a preservare i tesori locali come la Touraine geline, una specie in via di estinzione allevata da Adèle Chandavoine e servita solo nel mio ristorante, o l'agnello Solognot, una razza locale che era quasi scomparsa

il secolo scorso". Lo chef è anche impegnato nella reintroduzione del pesce d'acqua dolce. "La Loira, aggiunge, è stata classificata Patrimonio Unesco nel 2000; l'acqua è pura e il letto del fiume è composto da sabbia e ciottoli: una condizione ideale perché il pesce non abbia il sapore fangoso o terroso del pesce di lago". In collaborazione con il Conservatorio Semi Antichi della regione Centro, Hay è inoltre impegnato nella conservazione e valorizzazione delle antiche varietà vegetali. "La cucina che proponiamo, dichiara, è molto vegetale, pensiamo prima alle verdure e ai semi e cereali e poi alle proteine, è tutta un'altra filosofia: natura e gusto prima di tutto".

Alla Festa del Cinema si celebra la figura del grande regista

“Moraldo tra le nuvole”

Il docufilm ripercorre le tappe fondamentali della carriera

Si terrà il prossimo 24 ottobre alle ore 14.30 in occasione della Festa del Cinema di Roma, all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone, “Moraldo tra le Nuovole”, un omaggio alla straordinaria figura del Regista Moraldo Rossi. Si inizierà con la proiezione del docu film di Ugo G. Caruso, “Omaggio a Moraldo Rossi”, a seguire poi un dibattito durante il quale verranno passate in rassegna le tre vite di Moraldo: la prima spesa come aiuto Regista del grande Federico Fellini, con il quale collaborò fino al 1958 per arrivare alla preparazione de “La Dolce Vita”, la seconda passata da autore di Caroselli famosissimi e rimasti nella storia della televisione italiana, come quelli realizzati per Armando Testa. Come non ricordare l'ippopotamo della Pampers, oppure il famoso “Chiamami Peroni e sarò la tua birra”, interpretato dalla bellissima Solvi Stubing, ed infine la terza vita come scrittore ed autore di saggi importanti come



“Sogna Federico Sogna” in cui Moraldo Rossi fornisce la sua personale interpretazione del libro dei sogni di Federico Fellini, mettendo in scena un originale dialogo tra l'Anima “creatrice” del Maestro e la carne “indagatrice” dell'amico o come “Il dubbio assurdo” che dibattonosi tra l'eterno dilemma se davvero

esista una vita “vera”, e se sia quella reale o quella del sogno, indaga sull'eterna ricerca dell'uomo sulla sua vera identità. Moraldo Rossi è stato anche autore insieme a Tatti Sanguineti del libro “Fellini & Rossi. Il sesto vitellone” in cui racconta del ruolo avuto dietro le quinte e non solo, in uno dei film più noti ed amati della cinematografia mondiale. «Mi chiamava Mac Morald, io lo chiamavo Frederic. Nel film raccontava se stesso ma lo faceva attraverso me». Nato a Bolzano, figlio di un ferroviere, fratello di Cosetta Greco a cui dedico “Lettera a Cosetta”, Moraldo Rossi si trasferì giovanissimo a Mestre poi visse tra Veneto e Marche per stabilirsi nel 1950 a Roma. “Moraldo tra le nuvole” è stato organizzato da Leonardo Rossi, Raffaella Rossi e l'autore Paolo Silvestrini. Interverranno il Regista Italo Moscati, Gianfranco Angelucci scrittore e aiuto Regista di Federico Fellini negli ultimi anni, e Ugo G. Caruso scrittore e critico cinematografico.

La nuova versione firmata da Joe Wright raccoglie i favori del pubblico capitolino

Il musical Cyrano sfida il grande schermo

Dal gigante Depardieu al minuscolo Dinklage. Come riportato da Il Fatto Quotidiano, Cyrano de Bergerac può cambiare dimensioni, forme e lingua ma quando la sostanza profonda dell'eroe creato da Edmond Rostand resta intatta ecco che l'eloquenza poetica dell'amore ritrova le sue identità e identificazione con il proprio pubblico. Così anche il musical cinematografico firmato da Joe Wright (nella foto) ha una sua ragion d'essere (visto), specie sul grande schermo. Prezioso, sontuoso e confezionato sul gusto “classicamente” patinato e politicamente corretto delle esigenze contemporanee, Cyrano è stata l'opera di punta del sabato della Festa del Cinema di Roma, con il suo regista (e la di lui compagna Haley Bennett, attrice protagonista nel ruolo di Roxanne) ad accompagnarlo anche in un Incontro Ravvicinato con il pubblico. “Sono stati i personaggi a scegliere me e non io a scegliere loro. Il punto da cui sono partito era capire se aveva senso relazionare il Cyrano con il mondo contemporaneo. La proposta è in questo film, la risposta la daranno gli spettatori” - ha dichiarato il regista di pellicole celebri e premiate come Espiazione, Anna Karenina e L'ora più buia. Rischioso come può esserlo qualunque classico alla sua ennesima edizione - il cinema si prodiga in remake dello spadaccino poeta dal lungo naso fin dall'anno 1900 - il film di Wright è comunque “nato con la camicia”, in quanto già meta-adattamento dell'opera di Rostand per tramite del musical teatrale firmato dalla drammaturga Erica Schmidt, interpretato, peraltro, dagli stessi principali performer, ovvero Peter Dinklage e la Bennett. A far sentire l'operazione il più possibile familiare, va rivelato che la Schmidt è la moglie di Dinklage. Doppia coppia al lavoro, quindi, dentro a una sinfonia di ineluttabile impatto spettacolare, dall'elevato production value (a produrre sono i colossi MGM e Working Title) e dai talenti davanti e dietro lo schermo ben sortiti (fra cui l'eccellenza italiana di Massimo Cantini Parrini ai costumi e di Valerio Bonelli al montaggio) i cui nomi con molte probabilità si ritroveranno nelle nomination dei prossimi Oscar, a partire dal prodigioso protagonista finalmente sceso dal suo Trono di spade. “Cyrano è una grande opera letteraria che parla a noi, è una storia che ci tocca intimamente e universalmente” - ha sottolineato l'interprete in collegamento streaming dagli Stati Uniti durante la conferenza stampa. “Io sono un attore ma questo non mi vieta di nascondermi dietro a molti sipari, anche quando non recito, è ovvio che c'è qualcosa di me in tutto quello che faccio. La cosa eccezionale di Cyrano è che si colloca a stretto contatto con il tipo di comunicazione da cui siamo ormai travolti: egli è la versione antica di noi stessi quando siamo online, solo che Cyrano usa l'identità di qualcun altro. Oggi siamo più consapevoli del nostro aspetto che non nel passato, e abbiamo per questo più facilità a star bene nel nostro corpo” - ha aggiunto Dinklage. In uscita italiana il 21 gennaio prossimo per Eagle Pictures, Cyrano convoglia la tipica esperienza spettacolare insita in questo genere teatrale-cinematografico, evitando accuratamente di sorprendere chi ben la sa riconoscere.



“Promises” in anteprima mondiale A Roma la pellicola di Amanda Sthers

Anteprima mondiale alla Festa del cinema di Roma per “Promises” di Amanda Sthers, Tratto dall'omonimo romanzo della regista, racconta di un amore sofferto e tormentato perché non è mai il momento giusto per cambiare le cose. Protagonisti del film Pierfrancesco Favino e Kelly Reilly. Siamo a Londra dove Alexander (Favino) vive con sua moglie, sua figlia e il nonno (Jean Reno). E' un uomo dal passato difficile che combatte ogni giorno con i ricordi portati violentemente a galla nel suo animo dalla spirale del tempo. Durante una festa, all'interno di un bagno, incontra Laura e scocca la scintilla. Un gioco di sguardi e tutto dovrebbe cominciare ma non accade questo. Non è colpa di nessuno. Il momento per cambiare le cose non arriva e da qui nasce un continuo tormento che giorno dopo giorno li divora sempre di più. Un bel film romantico ma non smielato. Si riflette molto e il personaggio di Alexander mette in risalto la difficoltà quotidiana di un uomo, con tanti fantasmi

nel cuore, nel fare delle scelte. Un amore che non si vive non può morire e per questo Alexander conduce la sua vita soffrendo. Sostegno morale a cui si aggrappa i suoi libri, la sua professione da mercante lo porta a specchiarsi con Marcel Proust e Italo Calvino. D'altronde è alla continua ricerca del tempo, quel tempo che non è piatto ma a spirale perché ti trascina nel passato risucchiandoti in un vortice di ricordi drammatici. Pierfrancesco Favino recita in inglese e presta la sua voce nella versione doppiata in italiano. Alla 16esima edizione della Festa del Cinema di Roma ha salutato la stampa e il tanto pubblico presente percorrendo il red carpet. Presente in sala durante la proiezione insieme alla regista Amanda Sthers, all'attrice co protagonista Kelly Reilly e al resto del cast tranne il grande Jean Reno. Un film romantico ma diverso che mette ancora una volta in risalto le straordinarie capacità attoriali di Favino.

Gabriele Lamonica

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

STE.NI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La cerimonia di premiazione si è svolta nella Sala Conferenze della Conart di Foggia

Menorah di Anticoli a Marco C. Morselli

Marco Cassuto Morselli (nella foto, mentre riceve il Premio "Menorah di Anticoli 2021"), Presidente della Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane in Italia, ha ricevuto la "Menorah di Anticoli 2021" a margine del convegno "Sotto la tenda di Abramo" promosso dalla Fondazione Levi Pelloni a Foggia in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica. La cerimonia si è svolta nell'ambito del Convegno, dedicato quest'anno al tema i

"Dialoghi", ospitato presso la Sala Conferenze della Conart e patrocinato dal Comune di Foggia, dalla sezione Unesco e dall'Associazione Italia-Israele di Foggia, al quale hanno partecipato Luciana Ascarelli, Fabrizio Caleffi e Pino Pelloni presentati da Rosaria Prencipe. Allo studioso romano è stato assegnato il prestigioso riconoscimento per l'impegno dedicato, anche con l'ausilio di interventi pubblici e delle sue molteplici ed autorevoli pubblicazio-

ni, al dialogo ebraico-cristiano nato dopo la Shoah con la missione culturale e la consapevolezza di far conoscere l'ebraismo per rompere l'antico legame tra antigioiudaismo di matrice religiosa e l'antisemitismo dei nostri tempi. Degno di lode il paziente e lungo lavoro portato avanti da Marco Cassuto Morselli e incentrato sulle analisi e sulle correzioni dei pregiudizi presenti da secoli e ampiamente diffusi nella cosiddetta "civiltà giudaico-cristiana".

Il riconoscimento, promosso dalla Fondazione Giuseppe Levi Pelloni - Centro Nazionale di Ricerche Storiche, viene assegnato ogni anno a personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'associazionismo e delle istituzioni che, con il loro operato, si sono particolarmente distinte nelle discipline legate al tema scelto per la Giornata



Europea della Cultura Ebraica.

Negli anni passati il riconoscimento è andato alla Fondazione Keren Kayemeth LeIsrael, alla pittrice Eva Fischer, all'Associazione Gariwo, al poeta Meeten Nasr, alla scrittrice Dova Cahan, all'architetto Gianni Ascarelli, alla biblista Emanuela Zurli e allo psicanalista David Meghnagi.

Vittoria Borelli

Oggi in tv Venerdì 22 ottobre



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tg1

07:10 - UnoMattina

07:30 - Tg1 L.I.S.

08:00 - Tg1

09:00 - Tg1

09:30 - Tg1 Flash

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:50 - Tg1

09:55 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Tale e quale Show

23:55 - Tg1 Sera

00:00 - TV7

01:05 - Rai - News24

01:40 - Sottovoce

02:10 - Cinematografo

03:10 - Play digital

03:25 - Rai - News24



06:00-Dettofatto

06:20-DesperateHousewives

07:00-Charlie'sAngels

07:45-Heartland

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

09:55-Gliimpendibili

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ifattivostr

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2EatParade

13:50-Tg2SiViaggiare

14:00-Ore14

15:15-Dettofatto

16:45-RaiParlamentoTelegiornale

16:55-Tg2L.I.S.

17:00-Tg2

17:15-CalcioFemminile,QualificazioniMondiali

2023-GruppoG(3agiornata):Italia-Croazia

19:40-N.C.I.S.NewOrleans

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-Thegooddoctor4

22:10-TheResident3

23:00-Danteconfidential

00:00-Oancheno

00:30-TheBlacklist

01:10-Ilunatici

02:40-Rex



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:40 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Le storie di Passato e Presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Gli imperdibili

15:30 - #Maestri

16:05 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:15 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Hammamet

23:35 - Blob

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Magazine

01:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



06:10 - FINALMENTE SOLI - L'ALBERO DELLA CICOGNA

06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:55 - STASERA ITALIA

07:45 - THE CLOSER II - SERVIRE IL RE - I PARTE

08:50 - HAZZARD - DONNE E MOTORI

09:50 - HAZZARD - UNA CAMPIONESSA IN FAMIGLIA

10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - OMICIDIO SULL'AUTOBUS

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT - TG4

12:31 - IL SEGRETO - 104 - PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - PANICO A CABOT COVE

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - MONDI OSCURI - 1aTV

16:35 - FRONTIERA - 1 PARTE

17:12 - TGCOM

17:14 - METEO.IT

17:18 - FRONTIERA - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT - TG4

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 55 - PARTE 2 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - QUARTO GRADO

00:45 - CACCIA ALLA SPIA - THE ENEMY WITHIN - L' OCCHIO DI HORUS - 1aTV

01:41 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

02:01 - IL SANTO PRENDE LA MIRA

03:36 - I TABU' N. 2 - I MITI DEL MONDO



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1266 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - LOVE IS IN THE AIR I

17:35 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA

21:20 - GRANDE FRATELLO VIP

01:00 - TG5 - NOTTE

01:34 - METEO.IT

01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE



06:40 - I PUFFI - ULTIMA RISATA/INCREDIBILI PUFFI

07:10 - POLLYANNA - IL BAMBINO DEL PARCO

07:40 - L'INCANTEVOLE CREAMY - PENTAGRAMMA, UNA DONNA?

08:10 - HEIDI - VITTORIA SUDATA

08:35 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - WILSON

09:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - LA STRANA COPPIA

10:25 - C.S.I. NEW YORK - DIECI ANNI DOPO

11:25 - C.S.I. NEW YORK - LA CARTA VINCENTE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - GUIDA PER UNA PRINCIPESSA

14:30 - I SIMPSON - SUPER WINCHESTER

14:55 - I SIMPSON - IL NUOVO UOMO DUFF

15:26 - YOUNG SHELDON - UNA CRISI MISTICA E POLIPI ALIENI

15:55 - BIG BANG THEORY - IL PARADOSSO DEL RAVIOLO AL VAPORE

16:20 - MOM - MAGA SOBRIA E UN LABORATORIO DI FALGNERAMERIA

16:50 - MOM - LAMPEGGIANTI E UN ONSIDE KICK

17:15 - SUPERSTORE - IL SONDAGGIO

17:45 - SUPERSTORE - LOWELL ANDERSON

18:07 - GRANDE FRATELLO VIP

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Parrocchia Ss. Trinità

**Novità
Assoluta**

**Sabato 06
Novembre 21**



TORNEO di BURRACO di BENEFICENZA

Quota d'Iscrizione a coppia €. 20,00
Registrazione delle coppie: ore 15,15
Inizio gara: ore 16,00
Chiusura gara: ore 20,00
Direttore di Gara e Arbitro:
Sig.ra Loreti Carla

Vige il Regolamento
FIBUR

**Il ricavato sarà
devoluto per
sostenere i
progetti della
Parrocchia**

Solo su prenotazione entro giovedì 28 ottobre'21 06 - 9940701

L'entrata sarà possibile solo con Certificazione Verde